ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi, vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione II p. — Trieste, Domenica 31 Luglio 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Pubblicità: N. 801. Interurbani: N. 485 e N. 582. — Nuova Serie - N 530

La questione di porto Baross
discussa dalla commissione degli Esteri

La questione non sarebbe compromessa
Dichiarazioni attribuite al ministro degli Esteri

ROMA, 30, sera

Si è riunita stamane la Commissione permanente per gli Affari Esteri. Si è continuata la discussione sulla questione dell'Alta Slesia. Il marchese della Torretta ha risposto ai vari quesiti postigli dai commissari ed ha riaffermata la linea di condotta che l'Italia seguirà nel problema dell'Alta Slesia. L'Italia ha interesse a non turbare l'equilibrio europeo.

Si è passato quindi a trattare della questione di Porto Baross. Come è noto, la sorte di Porto Baross è ancora incerta ed equivoca. Si è affermato, da parte di qualcuno ed anche da pubblicazioni di giornali esteri, che il conte Sforza, negoziatore della pace di Rapallo, avesse rilasciato a Trumbic una lettera in cui Porto Baross veniva assegnato definitivamente alla Jugoslavia. Questa lettera ha trovato conferma nelle recenti dichiarazioni del primo ministro jugoslavo.

Alcuni commissari hanno creduto necessario sollecitare le dichiarazioni del ministro degli Esteri. Questi, dopo aver esaminato i termini della questione, ha espresso il parere che la sorte di Porto Baross non sia, nè diplomaticamente, nè giuridicamente compromessa. Una serena azione diplomatica, che si poggi sul diritto incontestabile dell'unione del «corpus separatum» e sulle precise necessità economiche della città di Fiume, potrà ricondurre la dibattuta questione di Porto Baross ad una giusta soluzione.

L'on. Chiesa ha presentato il seguente ordine del giorno: «La Commissione degli Esteri invita il Presidente del Consiglio ed il ministro degli Esteri a comunicargli copia della stipulazione segreta, oggi pubblica notizia, che sarebbe intercorsa col Governo S. C. S. per il Porto Baross in occasione del Trattato di Rapallo.

La Commissione per gli Affari Esteri invita il ministro degli Esteri: 1) a comunicarle le risposte ultimamente avute dalle antiche Potenze alleate e associate circa il Montenegro; 2) ad indicare quali siano le manifestazioni in conformità alle dichiarazioni fatte testè alla Camera dal Presidente del Consiglio che il Governo ritiene necessarie per risolvere la questione del Montenegro davanti al Consiglio Supremo della Società delle Nazioni».

Le rivelazioni di Caviglia
e la posizione dell'on. Bonomi

ROMA, 30 sera

Sulla questione di porto Baross, riproposta politicamente al Senato dal generale Caviglia, il sen. Giardino ha fatto ieri un'importante dichiarazione, che tendeva a dimostrare il modo come si svolsero, o, meglio, non si svolsero le trattative tra Fiume e Roma, alla vigilia dei dolorosi provvedimenti di dicembre e come, sin d'allora, fosse negata ogni garanzia per un'equa soluzione del problema. Il sen. Giardino accennò di aver fatto pratiche presso il ministro della Guerra, Bonomi, onde facilitare un colloquio con un fiduciario di d'Annunzio, latore di una lettera autografa che poteva sensibilmente favorire l'accordo.

Il carattere del mandato di d'Annunzio

D'Annunzio aveva avuto notizia che, all'atto della firma del Trattato di Rapallo, in Jugoslavia già si riteneva porto Baross come acquisito, e domandava assicurazioni in proposito, pronto in ricambio ad accettare il Trattato. L'incaricato di trattare con il Governo su questo punto fu l'avv. Giacomo Costa, al quale il Comandante scriveva in data 8 settembre la lettera che possiamo dare per intero:

«Mio caro avvocato; la causa è nell'ora più difficile e più perigliosa. Il nostro amico mi riferisce tutto quello che Ella ha tentato e tutto quello che si proponeva di tentare. Io non mi muoverò di qui, se non avrò assicurato le sorti di Fiume italiana. Credo che il Governo, dopo aver esperimentato la violenza, voglia esperimentare le trattative amichevoli. Il buon esito delle trattative dipenderà dalla scelta dell'intermediario. E' dimostrato che i generali sono disadatti ed irritanti. Ella conosce la questione. E' possibile che il Governo La nomini suo delegato presso la Reggenza? La sua fiducia in proposito della lettera che Ella mostrò all'avversario, è stata crudissimamente delusa. Io non spero, nè temo; confido nella volontà e nell'evento. *Nec fide nec metu.* Il suo Gabriele d'Annunzio».

Come si vede il mandato di d'Annunzio non precisava esplicitamente la questione di Porto Baross, ma sta di fatto — e ieri lo ha ricordato il sen. Giardino — che il fiduciario, spiegando la portata della frase di assicurare la vita a Fiume italiana, affermò che questa riguardava principalmente le garanzie per l'integrità del porto.

Ricevuta questa lettera, il fiduciario avv. Costa chiese subito di aver udienza coll'on. Bonomi e, non riuscendo ad averla, si rivolse il 13 dicembre al sen. Giardino, che si interessò a richiamare l'attenzione dell'on. Bonomi sulla lettera di d'Annunzio e sull'eventuale opportunità delle trattative. Poco dopo, l'avv. Costa veniva telefonicamente chiamato al Ministero della Guerra e fu informato che il suo passo era stato comunicato al generale Caviglia.

Il dilemma di Caviglia a Bonomi

Intanto, le dichiarazioni del generale Caviglia al Senato sulla questione di Fiume hanno suscitato una larga eco di commenti nella stampa romana. Ieri sera Rastignac asseriva come l'impegno segreto per porto Baross dovesse considerarsi nullo.

Questa sera l'*Idea Nazionale*, esaminando questa nuova fase della questione adriatica, scrive: «La situazione creata dal generale Caviglia all'on. Bonomi non è delle più liete. Egli, o deve ammettere che ignorava l'impegno segreto di Sforza, o deve dichiarare di averlo conosciuto, deve, cioè, essere esplicito e semplice: o sì, o no. Ogni risposta che sfuggisse al dilemma imperioso, sarebbe pessima e dimostrerebbe nell'on. Bonomi la volontà di sottrarsi ad una responsabilità precisa, che egli deve assumere.

L'impegno di Sforza non fu preso da lui per sua iniziativa strettamente personale. La lettera che assegnava porto Baross alla Jugoslavia porta la firma di Sforza, ma nelle trattative di Rapallo Salata, per spingere Trumbic ad accettare le proposte italiane, aveva promesso per il porto Baross appunto una lettera impegnativa del Presidente del Consiglio, cioè di Giolitti. E', dunque, evidente che dei tre delegati, due, almeno, conoscevano l'accordo segreto. E', altresì, evidente che, essendo incaricato Salata di promettere la lettera a Trumbic, tale promessa faceva parte del piano della delegazione. E' noto, infine, che fin da Pallanza i jugoslavi avevano fatto una questione speciale per il porto Baross.

E' possibile che l'on. Bonomi abbia ignorato la promessa fatta ufficialmente da Salata a Trumbic e, quindi, la lettera di Sforza? Se egli dice di sì, deve, altresì, ammettere di esser stato turlupinato troppo abilmente dai colleghi della delegazione e, oltre a confessare la sua ingenuità, deve elevare un atto di accusa gravissimo contro il suo ex Presidente e contro il suo collega. Se dice di aver conosciuto l'impegno segreto, cioè se non vuole confessare di essersi lasciato ingannare, allora è colpito in pieno dall'accusa lanciata dal generale Caviglia.

Esaminando la portata delle rivelazioni — così continua il giornale — ogni patriota deve essere addolorato di questo tentativo di persone gravemente accusate dall'opinione pubblica che, invece di tacere ed attendere con dignitoso riserbo il giudizio sereno della storia dei fatti, si affannano a cercare la prima occasione favorevole per mescolare i loro interessi personali ai grandi interessi nazionali e per tentare la loro peculiare riabilitazione. Comprendiamo la loro posizione, mentre gli avvenimenti provano crudelmente quali siano stati i loro errori. Comprendiamo l'angoscia del generale Caviglia e del senatore Scialoja, per i quali, giorno per giorno, la storia si trasforma in uno spietato tribunale; ma ci rattrista oltremodo vedere uomini, che hanno ricoperto alte cariche dello Stato ed hanno goduto della fiducia popolare, privarsi di quella serenità e di quella elevatezza di attitudine, che sarebbero tanto necessarie per riportare la purezza e la nobiltà nella nostra vita publica. Tuttavia il dibattito aperto deve terminare a vantaggio della causa nazionale».

Tentativo criminoso
al palazzo di Giustizia di Milano
Incartamenti processuali incendiati

MILANO, 30, sera

Stamane alle quattro, un violento incendio si manifestava nell'ala sinistra del palazzo di giustizia, in piazza Beccaria. Un inquilino della casa prospicente al palazzo, affacciatosi alla finestra, vide dall'interno delle finestre del palazzo al terzo piano e nel lato verso la via Cavallotti, alzarsi fiamme minacciose.

Gettato l'allarme, le guardie regie, adibite alla sorveglianza esterna del palazzo, corsero ad avvertire i pompieri. In breve accorsero numerosi pompieri, funzionari di P. S. e lo stesso questore. Il fuoco era scoppiato contemporaneamente in tre posti: nel lato sinistro e frontale del palazzo e negli uffici di istruzione e della cancelleria.

L'opera attiva dei pompieri potè in breve circoscrivere il fuoco, che venne spento verso le otto.

Mentre ancora ferveva l'opera di spegnimento, l'autorità iniziava subito una prima e sommaria inchiesta, dalla quale apparve il dolo. I pompieri, infatti, spingendosi nelle camere invase dalle fiamme, scopersero nell'ufficio del giudice Vitale un piatto contenente petrolio, rovesciato vicino alla scrivania. La scrivania, che racchiudeva una grande quantità di documenti, andò completamente distrutta.

Particolare curioso: nelle camere devastate si osserva che furono incendiate soltanto le scrivanie dei giudici e rispettate, invece, quelle dei cancellieri. Quasi identico danno ha sofferto lo studio dell'avv. Manganelli, quello, invece, dell'avv. Lamberti Bocconi, dove si trovavano gl'incartamenti riguardanti l'esito delle indagini per la strage del «Diana» e per l'uccisione del brigadiere Ugolino, è andato completamente distrutto. Nell'archivio generale le fiamme hanno distrutto oltre duemila processi, che dovranno essere pazientemente ricostruiti.

I comandanti dei pompieri, che furono i primi ad entrare nei locali invasi dal fuoco, rinvennero negli uffici parecchi pezzi di miccia incendiaria. Si suppone che alla miccia fossero unite delle bombette pure incendiarie. I funzionari inquirenti hanno, quindi, cercato di stabilire come gli incendiari fossero potuti penetrare nel palazzo. Essi devono aver cercato nella giornata di ieri qualche nascondiglio nel palazzo stesso, riuscendo a sfuggire alla visita che viene eseguita dagli uscieri prima della chiusura. I locali dell'archivio erano chiusi a chiave. Ma si rinvenne pure una chiave nella serratura della porta N. 10, che dà accesso ai diversi uffici di istruzione.

I funzionari interrogarono l'usciere Carolì che ieri sera fu ultimo ad abbandonare l'ufficio di istruzione, ove prestava servizio. Egli dichiarò che, quando abbandonò l'ufficio, circa alle 19.30, la chiave era ancora nella toppa, dove stamane è stata rinvenuta. Il custode Lorenzo Westerhaus, interrogato, dichiarò di non ricordare se la chiave gli era stata consegnata all'uscita dagli impiegati. E' da notarsi, infine, che, tanto la porta dell'archivio quanto quella degli uffici dei giudici Manganelli e Lamberti Bocconi, presentano segni di scasso.

Il portone del Tribunale è stato per tutta la giornata chiuso e guardato dai carabinieri. Molta folla ha stazionato davanti al palazzo di Giustizia. I commenti sono infiniti. In tutti permane la meraviglia che questo attentato abbia potuto compiersi per le circostanze strane che lo accompagnarono.

La Jugoslavia per la difesa dello Stato
e contro le mene dei comunisti

BELGRADO, 30, sera

(*d. s.*) Il Parlamento, convocato d'urgenze, approverà probabilmente oggi la legge sulla difesa dello Stato, provocata dagli ultimi attentati, mercè la quale sono soppresse tutte le istituzioni comuniste, compresa l'abolizione dei mandati a 58 deputati. Il Paese attende con impazienza l'approvazione della nuova legge mentre dovunque sorgono comitati per la difesa nazionale.

Intanto, il progetto governativo è stato accettato a grandissima maggioranza dalla Commissione legislativa: hanno votato contro i comunisti, i repubblicani e una parte degli agrari. I socialisti si sono allontanati prima del voto.

Alla discussione in seno alla stessa Commissione, hanno partecipato il ministro dell'Interno, il ministro della Giustizia, il socialista Kristan e il deputato comunista Kaclerovic. Questi ha giustificato gli atti terroristici come conseguenza delle misure governative contro l'organizzazione comunista.

Sono state poi apportate parecchie modificazioni al progetto governativo, modificazioni richieste dai singoli deputati, tendenti ad accrescere il rigore del progetto stesso. La pena per i casi per i quali era stata stabilita la reclusione a 20 anni, è stata mutata in pena di morte. Il partito comunista sarà sciolto. La propaganda comunista, o anarchica, o per atti terroristici come, generalmente, ogni azione tendente a sovvertire l'ordine dello Stato, sarà punita con la pena di morte e, in casi meno gravi, col carcere sino a 20 anni. L'assassinio di funzionari e di personalità politiche sarà anche punito con la pena di morte.

Il ministro dell'Interno ha rilevato che la prima parte della legge non è altro che la copia quasi esatta della legge vigente negli Stati Uniti, aggiungendo che il progetto di legge non è rivolto solo contro i comunisti, ma contro tutti coloro che adottano mezzi comunisti. Messo ai voti, il progetto è stato accettato a grandissima maggioranza.

L'esercizio provvisorio al Senato

ROMA, 30, sera

Nella seduta odierna del Senato, il ministro degli Esteri marchese Della Torretta ha prestato giuramento; quindi si è iniziata la discussione sull'esercizio provvisorio.

Il primo oratore è stato il senatore FERRARIS CARLO, presidente della Commissione di Finanza e relatore il quale ha dichiarato di attendere dai ministri del Tesoro e delle Finanze delle dichiarazioni che valgano a calmare le apprensioni vivissime di coloro che hanno a cuore che finalmente una buona volta si resista alle varie domande di ribassi, perchè il miglior mezzo per facilitare la vita a tutta la popolazione, compresi gli operai, è quello di raggiungere il pareggio del bilancio. (*Applausi vivissimi, congratulazioni*).

ARLOTTA: — Si è intrattenuto ad esaminare in particolare modo, l'esercizio statale delle ferrovie, chiedendo che siano finalmente condotti a termine i lavori della stazione centrale di Napoli che durano da oltre dieci anni. Ha rilevato che la questione della disoccupazione è paurosa, perchè ogni giorno masse di operai vengono messe sul lastrico; ora, se si vuole praticamente provvedere alla disoccupazione, si devono eseguire lavori di riconosciuta pubblica utilità, di facile e pronta attuazione. Si augura pertanto che le sue raccomandazioni siano accolte dal Governo e che il Governo dia assicurazioni che porrà immediatamente mano ai lavori che abbiano tale carattere, al fine di combattere la disoccupazione e provvedere alla ricostruzione economica del Paese (*Approvazioni*).

Spiegazioni di ministri

CANNAVINA: — Richiama l'attenzione del Governo sul decreto legge relativo all'imposta progressiva sui patrimoni e domanda se sia vero che soltanto il 30 per cento dei contribuenti abbiano presentato la denuncia del patrimonio e quale gettito il Governo si riprometteva da questa imposta. Il fatto che i denunzianti siano in numero così esiguo, si deve, a suo parere, attribuire sicuramente al modo come viene attuato il decreto legge; per conseguenza si impone la necessità di portarvi qualche modificazione.

SOLERI (ministro delle Finanze): Dà i necessari chiarimenti, ripetendo, presso a poco, quanto ha già detto alla Camera, associandosi al parere espresso dal presidente della Commissione di Finanza per un pronto ritorno al regolare sindacato parlamentare di bilancio, ed esprimendo l'augurio che si possa avvicinare, per quanto è possibile, il giorno del pareggio, sia pure a costo di gravi sacrifici, perchè ogni sacrificio di oggi rappresenta un beneficio per domani. (*Approvazioni*).

MICHELI, ministro dei LL. PP.: Risponde alle osservazioni del senatore Arlotta circa le condizioni in cui si svolge l'esercizio ferroviario. La guerra ha lasciato l'azienda ferroviaria stremata di mezzi, si è dovuto attraversare la crisi dell'industria e del rifornimento dei combustibili, vi sono state le limitazioni del personale, la rete e il traffico sono aumentati mentre scarseggiano i mezzi di trazione. Adesso non solamente nel Mezzogiorno, ma anche nelle altre regioni d'Italia siamo in una fase di assestamento e l'amministrazione ferroviaria, con il consenso del Governo, cerca di attraversare questo periodo con la maggior celerità possibile. Prima della chiusura dei lavori saranno presentati al Parlamento parecchi disegni di legge contenenti disposizioni per migliorare le condizioni ferroviarie e, specialmente, i mezzi di trazione; ma noi non possiamo dimenticare che occorreranno ancora molti mesi, prima di raggiungere le condizioni dell'anteguerra. In ogni modo, il Governo attuale intende mantenere, per quanto riguarda le direttive, quelle del Governo che lo ha preceduto.

Il ministro del Tesoro

DE NAVA, ministro del Tesoro: Il Governo condivide il voto espresso dal relatore della Commissione di Finanza che il Parlamento riprenda la sua funzione più importante, quella del controllo sulle spese dello Stato. E' una questione su cui tutti sono concordi; divergenze, però, si manifestano circa il modo di ottenere l'intento comune. La proposta del precedente Ministero di considerare i bilanci del 920-21 come approvati, per porre termine alla serie delle richieste degli esercizi provvisori, incontrò difficoltà. Il Presidente della Camera dei deputati si è occupato della questione, ed ha interpellato su di essa le varie Commissioni permanenti della Camera; si è così convenuto di abbinare i bilanci del 1921-22 a quelli del 922-23, in modo che gli uni siano soltanto presentati e gli altri discussi. Un tale metodo può essere buono, se sinceramente applicato. Da parte sua, ha già dato disposizioni, perchè le amministrazioni preparino il bilancio pel prossimo esercizio, per poter essere discussi.

L'ordine del giorno presentato dalla Commissione di Finanza è tale che egli non ha difficoltà ad accettarlo. Propone una modificazione. Invece di dire: «Il Senato invita il Governo a proporre ecc.», si dica: «Il Senato fa voti che, prima che scada il termine ecc. si adottino provvedimenti i quali consentano un ampio esame ecc.».

Risponde poi al senatore Arlotta, dichiarando che il Governo considera il servizio ferroviario come uno dei problemi più essenziali alla vita del Paese. Crede che nell'esercizio testè comunicatosi continuerà la discesa dei prezzi; si potrà ottenere un'economia di 600 o 700 milioni e si potrà quindi prevedere un disavvanzo non eccessivo. Ritiene che le gestioni statali e industriali debbano destare a se stesse. Questa sua idea è divisa dai ministri dei Lavori Pubblici e delle Poste e Telegrafi. Per l'imposta sul vino dice che ha cercato di ottenere un temperamento al fine di salvare quanto più poteva pel bilancio dello Stato.

PRESIDENTE: — Domanda alla Commissione di Finanza se accetta la modificazione proposta dal ministro del Tesoro.

FERRARIS CARLO, relatore: — L'ha accettata.

DE NAVA: — Prende impegno di sollecitare i provvedimenti finanziari alla Commissione di Finanza.

PRESIDENTE: — Rilegge l'ordine del giorno della Commissione di Finanza colla modifica del ministro del Tesoro, che è approvata.

Fermento a Sestri Ponente
e tentativi di pacificazione

SESTRI PONENTE, 30, sera

L'aggressione del segretario della Camera del lavoro Negro contro un fascista, ha messo i fascisti di Sestri in fermento. Come azione punitiva, essi hanno bastonato il comunista Del Cogu. Pare che le autorità pensino di far rimpatriare costui, non appena sarà guarito delle bastonature. Il Negro, intanto, è fuggito insieme con i suoi compagni.

Stasera squadre di fascisti percorsero in lungo e in largo le vie cittadine, ma i comunisti non si fecero vedere. Soltanto verso le 21.30 in via Mazzini, allo sbocco di via Foscolo, una squadra di fascisti venne fatta segno a colpi di rivoltella da ignoti, nascosti.

Oggi il commissario prefettizio ha radunati in Municipio l'on. Faggi, il sig. Vettori della Camera del lavoro, l'on. Coda, il cap. Scunio per i Fasci per fissare i termini per un'intesa, onde por fine alla grave esasperazione degli animi. I dirigenti hanno incominciato a fare, intanto, opera di persuasione, perchè siano sospesi gli atti ostili e non si commetta da nessuna delle parti alcun atto di violenza. La notizia del tentativo di accordo ha fatto buona impressione e sembra che esso possa essere raggiunto. Domani le trattative proseguiranno.

La riunione del Consiglio Supremo
Inconcludenti discussioni alla conferenza dei periti

PARIGI, 30, sera

Avremo la conferenza del Consiglio Supremo a Parigi o l'avremo a Boulogne-sur-mer? I pareri sono divisi e, nell'incertezza, si accampa anche il dubbio se una conferenza vi sarà. E' libero Lloyd George? E' libero Bonomi? Ma queste domande interessano un futuro molto prossimo, perchè la necessità di una riunione interalleata è di evidente urgenza. Quello che è più interessante è che la conferenza dovrebbe liquidare definitivamente il conflitto sorto fra la Francia e l'Inghilterra.

Intanto, da tre giorni la conferenza dei periti, incaricata di trovare una soluzione per la questione dell'Alta Slesia, discute, senza, però, venire a capo di una concreta soluzione. La prima seduta, infatti, è stata consacrata alla discussione sulla procedura che si dovrà seguire. Le altre due sono state occupate dalla lettura dei numerosi progetti presentati dai vari interessati. E' stato così letto anche il progetto Sforza, che, pare, non sarà mantenuto dai rappresentanti italiani.

Il fatto nuovo è che i delegati inglesi hanno presentato un progetto completo, che è giunto abbastanza inatteso, per il quale i distretti minerari vengono attribuiti alla Germania in gran parte, mentre, in minima parte, verrebbero rilasciati alla Polonia. Appena visto questo progetto, i francesi si sono affrettati ad annunziare che anch'essi avevano pronto un piano che sarebbe comunicato lunedì.

Bisogna dunque attendere ancora alcuni giorni per venire a qualcosa di preciso e di concreto. L'impressione generale di questi tre giorni è piuttosto pessimista e comunemente si ritiene che a nulla approderà la conferenza dei periti e che il Consiglio Supremo dovrà discutere e decidere, senza avere un piano preliminarmente accettato.

La risposta francese
non è ancora giunta a Londra

LONDRA, 30, sera

Fino al tardo pomeriggio di oggi, la risposta francese alla nota inglese di avant'ieri sulla questione della convocazione del Consiglio Supremo e dell'invio di truppe in Alta Slesia, non era ancora giunta a Londra; ma era attesa nella serata. Lord Curzon rimase fino a tarda ora al «Foreign Office» per attenderla. Però, si afferma che un riassunto della nota stessa è stato comunicato a Lloyd George dall'ambasciatore britannico a Parigi e che il primo ministro degli Esteri ne è relativamente soddisfatto, poichè ha mantenuto gli impegni che aveva pel pomeriggio e si è recato poi alla sua residenza di campagna, ove rimarrà fino al pomeriggio di lunedì.

Come già è stato annunciato, Lloyd George non interverrà alla prima seduta, essendo impegnato per la questione irlandese per le trattative di pace con i «sinn-feiners». Però ha fatto comprendere a Briand che sarebbe più facile il suo intervento nella discussione, se la riunione si tenesse a Boulogne, invece che a Parigi.

Nel pomeriggio di oggi Lloyd George si è recato a Thame, località non lontana da Londra, per inaugurarvi un monumento commemorativo ai caduti del paese. Lloyd George ha colto l'occasione di parlare in pubblico per far un accenno alle immense perdite che l'Inghilterra ha sofferto durante il conflitto e alle perdite ancora più gravi sofferte dalla Francia. Egli ha chiuso il suo discorso con queste parole: «Le difficoltà preliminari le quali hanno causato il dissenso sono state superate, e sono lieto di annunciare che gli alleati hanno deciso di riunirsi in uno dei prossimi giorni per risolvere la vessata questione definitivamente».

Intanto l'*Agenzia Reuter* pubblica una nota la quale dice che, secondo informazioni provenienti da circoli autorizzati, si ignora in questo momento se vi sarà una riunione del Consiglio Supremo. La nota aggiunge, che, in ogni caso, è molto improbabile che la riunione possa aver luogo il 4 agosto, perchè, prima che essa avvenga, devono essere superati tutti gli ostacoli ora esistenti.

Incidenti tra italiani e francesi
in Alta Slesia

BERLINO, 30 sera

Avvicinandosi la data in cui l'esercito dell'Alta Slesia degli alleati dovrà sgombrare la zona plebiscitaria, il Governo dell'Impero, d'accordo con quello della Prussia, ha pubblicato un appello invitante la popolazione tedesca dell'Alta Slesia a mantenere, in ogni eventualità, la maggiore calma e dignità. L'appello è diretto alle numerose popolazioni tedesche della zona.

Telegrammi da Oppeln parlano di incidenti spiacevoli avvenuti tra ufficiali italiani e francesi. Oltre a delle parole vivaci, sarebbero stati scambiati anche colpi d'arma da fuoco. Non è possibile, però, avere informazioni precise al riguardo.

La tragica situazione della Russia
13476 casi di colera dal mese di gennaio

BERLINO, 30, sera

Gli ultimi giornali di Mosca qui arrivati recano informazioni abbastanza precise sulle proporzioni dell'epidemia colerica in Russia. Risulta dalle pubblicazioni di tali giornali, che il Commissariato del popolo per l'igiene registrò dal primo gennaio all'8 luglio di quest'anno 13,476 casi di colera, dei quali 827 manifestatisi nei primi quattro mesi e 11,234 nel mese di giugno.

Anche a Pietrogrado e a Mosca il colera si è ormai manifestato, se pure non nelle proporzioni dei centri minori. Focolai importanti di epidemia colerica sono i governatorati di Astracan, Samara, Woroniesch e Oriel. Il territorio del Volga, fino a Rybinsk, è particolarmente colpito. A Saratoff, secondo dati ufficiali, si contano 200 morti al giorno, nella proporzione del 90 e 95 per cento dei colpiti. A Rostoff, nel territorio del Don, sono stati constatati 723 casi in un sol giorno. L'epidemia tende a dilagare nella regione meridionale fino a Tiflis nella Georgia.

La lotta contro l'epidemia si presenta estremamente difficile. Anzitutto la denutrizione delle masse favorisce il diffondersi del morbo, poi l'emigrazione di popoli di intere regioni rende quasi impossibile la registrazione e l'osservazione dei casi di malattia. A ciò si aggiungano la mancanza di medici, di medicinali, di materiali di disinfezione e biancheria.

L'esodo dei contadini dalle terre arse dal sole diventa sempre più impressionante e minaccioso. La riva orientale del Volga è popolata di carri e da una moltitudine immensa che attende l'opportunità per passare sull'altra sponda e, quindi, avanzare in regioni favorite dal buon raccolto. Il Governo di Mosca ha mobilitato 12 divisioni di fanteria e quattro divisioni di cavalleria per formare degli sbarramenti contro questi emigranti.

Al di là degli Urali e della Siberia orientale la situazione è ancora peggiore, poichè è degenerata in lotta aperta fra le truppe dei Soviet, che pensano di mantenere i contadini ristretti in determinate zone, e i contadini stessi che vogliono abbandonare i villaggi. Più che una vera emigrazione, il fenomeno odierno somiglia ad un panico irresistibile. I contadini si sono convinti di non poter resistere sino al nuovo raccolto nel loro paese e si sono gettati verso il sud, o verso l'occidente, che essi credono ricco e prospero. Il caos nelle regioni affette dalla carestia è completo.

La Camera inizia la discussione
sulla riforma della burocrazia

ROMA, 30, sera

La seduta alla Camera s'inizia alle 15, sotto la presidenza dell'on. DE NICOLA, il quale comunica che la Giunta delle elezioni ha ritenuto non essere contestabili le elezioni dei deputati eletti nella circoscrizione di Parenzo: Albanese Luigi, De Berti, Pesante, Pogatschnig e Wilfan e che il ministro della Guerra ha trasmesso la domanda dell'avvocato militare di Palermo per l'autorizzazione a procedere per diserzione contro l'on. Misiano.

Le interrogazioni

Passandosi alle interrogazioni, il sottosegretario alla Guerra MACCHI assicura l'on. Basso che la liquidazione dei danni prodotti dall'esproprio di appezzamenti di terreno per la costruzione di strade militari nelle zone prossime al teatro della guerra, sarà accelerata mediante una serie di provvedimenti che si stanno attuando.

MERLIN, sottosegretario alle Terre Liberate: Dichiara all'on. Basso che, per la ricostruzione dei paesi distrutti, fu necessario procedere all'espropriazione, per pubblica utilità, di piccole zone di terreno, e ciò allo scopo di evitare esose speculazioni; la procedura per l'esproprio è ormai inoltrata e sarà al più presto provveduto al pagamento delle indennità.

CASCINO, sottosegretario all'Industria: Rispondendo ad una interrogazione dell'on. Bonardi, è lieto di annunciare alla Camera che la italianizzazione del lago di Garda è già felicemente iniziata e costituirà prestissimo un fatto compiuto. Rileva poi che la auspicata soluzione del problema, intanto, si è manifestamente iniziata con la concessione di una delle ville del lago di Garda a Gabriele d'Annunzio che, da qualche tempo, aveva domandato di acquistarla e vi ha già fissato la sua dimora, presso i sorrisi del bel lago nostro, circondato di lauri e di olivi, presso la fronte che vide i più alti eroismi della gente nostra, presso le città leggendariamente famose nella storia del nostro Risorgimento nazionale, per dedicarsi colà ai suoi studi sereni, dai quali le patrie lettere tanto ancora attendono.

SPADA, sottosegretario all'Agricoltura: Dichiara all'on. Marescalchi che per la protezione dei vini tipici è dinanzi al Parlamento una legge speciale, la quale crea tutta una organizzazione in base alla quale possa essere permessa l'esportazione di questi vini.

LOMBARDI, sottosegretario ai LL. PP. Assicura lo stesso on. Marescalchi che la Direzione Generale delle Ferrovie ha disposto la più attenta vigilanza per impedire che nei ristoranti delle stazioni ferroviarie e nelle vetture ristoranti si vendano vini adulterati.

La riforma della burocrazia
Una proposta di sospensiva

Dopo che la Camera ha preso in considerazione una proposta di legge dell'on. DONATI (soc. uff.) per un'indennità ai pubblici amministratori, si passa alla discussione del disegno di legge sulla riforma delle amministrazioni dello Stato, e subito BALDESI (soc. uff.) propone la sospensiva della discussione di questo disegno di legge, fatta eccezione, però, per la parte che riguarda i provvedimenti economici per gli impiegati.

L'oratore ritiene che la Camera non possa, in questo momento, con la necessaria ponderazione e serenità, in argomenti di tanta gravità, discutere un disegno di legge che dovrebbe essere profondamente modificato. Rileva che in un primo periodo la approvazione del disegno di legge avrebbe per effetto un aumento di spesa; altro grande inconveniente sarà quello del gran numero di impiegati esonerati i quali faranno aspra concorrenza a tutti gli impiegati privati in un momento di così grave crisi economica come l'attuale. Chiede perciò che la Camera ed il Governo vogliano rimettere a momento più opportuno l'esame di un problema così grave, che riguarda una numerosa categoria di cittadini, e, indirettamente, la stessa economia nazionale. (*Approvazioni all'Estrema Sinistra*).

CONTI: In nome del gruppo repubblicano si associa alla proposta di sospensiva, osservando che la discussione non potrebbe limitarsi ai pochi articoli del disegno di legge, ma dovrebbe investire tutto il ponderoso problema della riforma dell'amministrazione. Rileva la necessità di dare alla classe degli impiegati la sensazione di venire in loro aiuto, non solo per un privato interesse, ma anche per l'interesse superiore dello Stato. (*Approvazioni*).

Bonomi per l'immediata discussione

BONOMI, Presidente del Consiglio: Non può accettare la proposta dell'on. Baldesi. Ricorda che il disegno di legge è congegnato finanziariamente in maniera che la maggiore spesa che esso importerà per l'aumento degli stipendi sia successivamente compensata dalla riduzione del numero degli impiegati. Osserva che in pratica lo stralcio dei provvedimenti economici significherebbe l'invio ad epoca indeterminata e, forse al seppellimento di quella riforma della amministrazione che è pure così frequentemente invocata da tutti i partiti.

Dichiara che il disegno di legge tende alla riduzione del numero degli impiegati, non soltanto per ragioni finanziarie, ma anche perchè questa riduzione si collega col riordinamento delle amministrazioni dello Stato sopra basi più semplici e più agili, nè crede che la Camera non sia disposta a discutere con la necessaria ampiezza questo disegno di legge, mentre già 38 oratori si sono inscritti per parlare su di esso. Confida, quindi, che la Camera vorrà respingere la proposta dell'on. Baldesi.

CAMERA, relatore: Ricorda che la proposta dell'on. Baldesi fu già fatta in seno alla Commissione competente che la respinse, poichè si ritenne che la progettata riforma, espressione di un desiderio che risponde ad una situazione di vera necessità, dovesse essere attuata nel suo complesso.

CASALINI (soc. uff.): Dichiara che anche il gruppo socialista intende che la riforma dell'amministrazione sia compiuta al più presto possibile. Osserva, però, che non è possibile una riforma razionale della burocrazia, la quale ha, per presupposto, il decentramento amministrativo e tutto un diverso ordinamento degli organi dell'amministrazione governativa locale, problema che, in questo momento, la Camera non potrebbe certamente affrontare; d'altra parte sono indilazionabili i provvedimenti economici a favore degli impiegati; darà perciò voto favorevole alla proposta dell'on. Baldesi. (*Approvazioni all'Estrema Sinistra*).

D'ALESSIO (dem.-sociale): Dichiara che il gruppo della democrazia sociale non può approvare la proposta sospensiva. Rileva la necessità che si affermi il principio sostanziale, già riconosciuto dalla Commissione, dell'equiparazione tra le varie categorie di impiegati, eliminando così una delle principali cause di agitazione. Sarebbe poi una dolorosa sorpresa per il Paese se ancora una volta constatasse come la Camera sia restia a conseguire delle economie. Confida che la Camera vorrà anche considerare l'aspetto politico del problema, non disgiungendo le doverose concessioni alla classe degli impiegati dalla riforma della pubblica amministrazione.

Messa a votazione, la proposta sospensiva è respinta; s'inizia quindi la discussione alla quale partecipano gli on. CALO' (dem. sociale), BERARDELLI (soc. uff.) e BUONOCORE (lib.-democratico).

Le dichiarazioni di Caviglia al Senato

In fine di seduta GRAZIADEI (com.) e VELLA (soc. uff.) domandano al Governo se intende rispondere subito ad una interrogazione in cui si chiede l'intervento immediato dell'Italia presso il Governo Nord Americano a favore degli organizzatori italiani Sacco e Banzetti, condannati alla pena di morte.

BONOMI, Presidente del Consiglio: — Dichiara che il Governo non ha ora gli elementi per rispondere. Riconosce, però, l'urgenza della questione. Assumerà le opportune informazioni e provvederà in conformità di queste.

GIURIATI (fascista): — Chiede al Governo di rispondere d'urgenza ad una interrogazione circa le dichiarazioni fatte dal gen. Caviglia in Senato.

BONOMI: — Dichiara che, trattandosi di una discussione dell'altro ramo del Parlamento ancora in corso, non può rispondere.

GIURIATI: — Si riserva di tornare sull'argomento in altra forma.

BONOMI: — Ripete che, per ragioni di correttezza, deve prima rispondere dinanzi all'altro ramo del Parlamento; con ciò non intende punto sfuggire ad una discussione in proposito dinanzi a questa Camera.

La seduta termina alle ore 19.25.

I limiti di età dei deputati
Le decisioni della Giunta delle elezioni

ROMA, 30, sera

Si è riunita nel pomeriggio di oggi la Giunta delle elezioni, sotto la presidenza dell'on. Grassi, per prendere in esame le elezioni dei deputati non aventi l'età prescritta dalla legge. I deputati che si trovano in queste condizioni sono 12, e cioè gli on. Paolucci, Caradonna, Farinacci, Grandi Dino, Pennavaria, Bottai, Tessitori, Angelini, Gnudi, Di Vittorio, Bergamo, Bilucaglia.

L'on. Federzoni ha sostenuto la tesi della convalidazione, rilevando che la frequenza dei deputati alle sedute della Camera, seppure non aventi l'età stabilita dallo Statuto, debba indurre la Giunta e la Camera a sanare l'ineleggibilità derivante dall'età. L'on. Serra ha sostenuto prima la tesi dell'annullamento e, in subordinata, che, sino a quando la Camera non si sarà pronunciata in merito, siano contestate le dette elezioni.

Messa ai voti la proposta Federzoni, è stata respinta; hanno votato a favore: Federzoni, Banelli, Masciantonio, Mazzolani, Majolo, Marescalchi e Bianchi Carlo; si sono astenuti gli on. Zilocchi e Garosi. Messa ai voti la proposta di contestazione dell'on. Serra, è stata approvata a grande maggioranza.

Si è quindi passati a trattare i casi di invalidità per i sindaci eletti deputati. E' stata subito scartata la proposta dei socialisti per una convalida immediata. E' stata, invece, accettata la tesi sostenuta dall'on. Janfolla, secondo la quale, ai termini dell'articolo 124 della legge elettorale politica, i sindaci sono equiparati ai deputati provinciali e, quindi, possono essere eletti, purchè si siano dimessi 25 giorni prima. Sono state, così, convalidate le elezioni degli on. Sardi, Roberti ed altri, facendo le opportune indagini per accertare se essi si siano dimessi in tempo opportuno.

Oggi sarebbe firmato l'accordo
tra socialisti e fascisti

ROMA, 30, sera

Si è riunito il gruppo fascista con l'intervento della commissione incaricata di svolgere le trattative per la pace. Si discusse intorno alla situazione parlamentare in rapporto all'atteggiamento dei socialisti, manifestato in alcune contingenze rispetto ai fascisti e sul tema della pace. Su questo argomento la discussione è stata lunga. Alcuni oratori hanno rilevato le difficoltà della pacificazione firmata sulla carta a Montecitorio. Altro è considerare il problema nella sua natura, alla stregua di un determinato fenomeno, e altro è vedere la situazione da vicino. Questi oratori si sono mostrati favorevoli alla pace, ma su altre basi, e cioè su quella delle pacificazioni locali.

Nella riunione di stamani il gruppo non ha preso alcuna determinazione per una ragione di delicatezza verso l'on. Mussolini, che non era presente. Pare anche che nella riunione il gruppo fascista si sia occupato della lettera dell'on. Dugoni alla moglie, apparsa su qualche giornale, nella quale si parla dell'atteggiamento del Governo favorevole ai fascisti. Su questo punto, però, si mantiene un assoassoluto riserbo.

Stamani è arrivato in ritardo a Roma, da Milano, l'on. Mussolini, il quale ha fatto il viaggio in aereoplano. Appena sceso, egli ha fatto le seguenti dichiarazioni riguardo alla pace fra fascisti e socialisti: «Sono venuto per finirla e, possibilmente, concludere. Efficace e non, il trattato di pace è atteso dalla Nazione. E' un bisogno universalmente sentito. Del resto i capi, specialmente se fascisti, devono ricordare che la Nazione non deve diventare la fazione e non opporsi in base a criteri personali alla tendenza di pacificazione diffusa in tutti gli spiriti. Non si deve credere che il trattato segnerà la fine immediata di ogni violenza: essa continuerà a battagliare, ma con mezzi diversi, ed è in questo punto che i fascisti riveleranno le loro qualità di capacità di costruttori».

Si apprende, intanto, che l'on. De Nicola, che si sta attivamente cooperando in questi giorni per la pacificazione, ha invitato per domani nel suo gabinetto gli on. Bacci e Mussolini. E' diffusa nella maggioranza della Camera l'opinione che, oramai, l'accordo è sicuro e che, nel colloquio di domani, verranno eliminati gli ultimi ostacoli che rimangono intorno al testo del concordato. Se, come appare certo, nessun ulteriore inciampo sorgerà durante l'importante riunione di domani mattina, si ritiene che nella giornata di domani stesso avrà luogo la firma dell'accordo da parte dei rappresentanti delle due parti.

Il Presidente dell'assemblea nazionale ungherese
si dimette in seguito a manifestazioni popolari

ZURIGO, 30, sera

Telegrammi da Budapest annunziano che il Presidente dell'Assemblea nazionale ungherese, Beksuwski, si è dimesso. Le dimissioni sono state decise in seguito a gravi manifestazioni popolari avvenute contro l'ex ministro legittimista Benitzy.

Il Benitzy aveva recentemente svolta alla Camera un'interpellanza contro la politica della persona del reggente Horthy. I giovani magiari, cioè il gruppo di coloro che costituiscono la guardia del capo del Governo, pubblicarono un manifesto incitante la popolazione a vendicarsi dei nemici del reggente. La folla invase nottetempo l'abitazione dell'ex ministro Benitzy e la saccheggiò. Benitzy ha presentato un'interpellanza e il Presidente si è dimesso.

Errico Malatesta, assolto dai giurati di Milano, è atteso a Roma da un momento all'altro. Egli sarà accompagnato dal redattore capo dell'«Umanità nuova» Bastiani e dal suo difensore avv. Merlino.

Lo sciopero degli bancari czeco-slovacchi è sulla via della risoluzione. I negoziati fra i padroni e gli impiegati delle banche sono cominciati ieri.

CRONACA DELLA CITTÀ

Nè all'uno, nè all'altro

Un curioso retroscena narra la *Vedetta d'Italia* sulla questione della scuola tecnica italiana di Abbazia.

La scuola media italiana, e precisamente una scuola tecnica, così vivamente desiderata dagli italiani della Riviera del Carnaro sin dai primi giorni della redenzione, è o dovrebbe almeno essere già assicurata — scrive il giornale fiumano — se si considera che appunto un mese fa venne ad Abbazia una speciale commissione incaricata dal Ministero dell'Istruzione, cioè l'ispettore centrale comm. Graziani e il R. provveditore di Trieste, cav. Renda, per visitare gli edifici scolastici di Laurana, Abbazia e Volosca, che si presterebbero a diventarne la sede e per assumere dai fattori competenti tutti i necessari rilievi. Se ne andarono poi, non prima però di aver pubblicamente riconosciuto e dichiarato, che imprescindibili ragioni nazionali e culturali imponevano al confine orientale d'Italia l'istituzione di una scuola media italiana e più precisamente d'una scuola tecnica. Sappiamo che se ne fecero immediatamente alcune relazioni e che, pare almeno, anche a Roma si siano mostrati soddisfatti dei lavori preliminari e dell'accordo raggiunto con gli enti della Riviera, i quali s'impegnarono di contribuire generosamente all'istituzione ed al mantenimento di questa scuola media.

Ma ecco improvvisamente il «coup de foudre», che rimanda tutta la questione alle calende greche. Alla richiesta italiana l'on. Scek ebbe l'incarico di contrapporre la inverosimile pretesa per l'istituzione di ben tre scuole medie croate a Volosca e a Laurana e tale programma egli sostenne presso le competenti autorità romane quando appunto il Governo stava per concedere l'autorizzazione di istituire la scuola tecnica italiana di Abbazia.

Secondo informazioni del giornale fiumano, l'on. Scek sarebbe riuscito ad avere a Roma l'assicurazione che, non potendosi almeno per ora tenere conto delle emisurate pretese degli slavi, per l'anno scolastico venturo non si provvederebbe nemmeno all'istituzione della scuola tecnica italiana ad Abbazia.

Ci rifiutiamo di credere che un tale «junctim» fra le due richieste possa essere stato concepito dalle autorità scolastiche centrali. Osserva giustamente la *Vedetta* che la scuola tecnica di Abbazia è desiderata non soltanto dagli italiani della Riviera del Carnaro e dalle numerose famiglie italiane, stabilitesi qui dalle vecchie provincie, ma anche dai tedeschi, ungheresi e fors'anche da alcuni croati di Abbazia e di Laurana, che ben volentieri manderebbero i loro figli ad una scuola tecnica italiana, dove accanto alla lingua italiana, di cui, diventati ormai cittadini d'Italia, non possono più fare a meno e che hanno tutto l'interesse di apprendere, potrebbero studiare anche altre lingue moderne, non escluse la tedesca, l'ungherese e la croata.

Giova da ultimo non dimenticare che nell'attesa appunto che il Governo desse l'autorizzazione sospirata, per iniziativa di pochi volonterosi e con la preziosa ed efficace cooperazione di alcuni maestri della Riviera, già da un anno si andava preparando un bel numero di alunni e di alunne per l'esame di ammissione alla seconda tecnica e che appunto giorni fa di 29 che si presentarono agli esami presso la scuola tecnica «Gabriele d'Annunzio», di Fiume, tutti furono promossi e parecchi addirittura con 94 punti su 100.

Sicchè non soltanto si ha l'edifizio bell'e pronto con locali adatti, ariosi ed igienici; non soltanto i cittadini si sono ripetute volte dichiarati disposti a contribuire al mantenimento della scuola ed all'acquisto del materiale scientifico e didattico; non soltanto si ha la ferma fiducia di poter col concorso generoso di altri enti nazionali, istituire una scuola veramente modello, ma c'è addirittura pronta la scolaresca per tutte le tre classi.

E' possibile, è equo e soprattutto pratico istituire un confronto fra la modesta domanda italiana corrispondente a bisogni reali ed a possibilità immediate con il programma scolastico croato, gonfiato a soli scopi d'intolleranza nazionale e di settarietà politica?

Se le notizie riferite dal giornale fiumano dovessero trovare una reale corrispondenza nelle intenzioni e nei propositi del Governo, nessuna persona di buon senso potrebbe nascondere i propri dubbi su una politica che, se attuata, finirebbe con i suoi resultati negativi a scontentare tanto gl iitaliani quanto gli slavi, danneggiando i primi senza tornare utile ai secondi.

I cantieri proseguono il lavoro

Probabile ritiro del progetto Belotti?

Mentre la situazione dei cantieri è ancora indeterminata, due fatti apparentemente notevoli concorrono a favorire l'eventualità di una sospensione nell'applicazione del decreto legge Belotti per la Marina mercantile della Venezia Giulia. Non è senza importanza che in questi ultimi giorni si sia palesata una forte corrente, contraria al decreto legge e sostenuta non solo da elementi che a tutta prima potrebbero apparire interessati, ma anche da vasti strati dell'opinione pubblica e da un forte nucleo di uomini politici alcuni dei quali notoriamente assai vicini al Governo. Si tratterebbe di un vero e proprio nuovo orientamento del Governo indotto a considerare più profondamente il vasto problema della costruzione navale della Venezia Giulia? E' prematuro affermare tale giudizio. Ma non è errato nutrire la speranza che il progetto Belotti, per voci concordi e bene informate trapelate ieri dagli ambienti parlamentari di solito forniti di sicuro notiziario sulle intenzioni del Governo, potrebbe venir ritirato in seguito alle molteplici contrarietà da esso suscitate. Mentre si chiarisce la possibilità del suaccennato ritiro, si conferma l'intenzione degli armatori e direttori di proseguire ancora per qualche settimana il lavoro a quattro giorni nei cantieri triestini, compresi Monfalcone e S. Rocco. L'apertura continuata, per quanto ridotta, dei cantieri, è indipendente dalla notizia dell'eventuale ritiro della legge sulle costruzioni navali. A quanto siamo informati, il lavoro nei cantieri proseguirebbe per un particolare riguardo alla situazione, essendo desiderio degli armatori di non turbare la tranquillità sociale con un'improvvisa chiusura degli stabilimenti. E' accertato che gl'interventi di tecnici, finanzieri, delegati operai e uomini politici hanno avuto la forza di far meditare i responsabili sulle ripercussioni del decreto legge nella nostra regione. Pensosi per l'incognita situazione, gl'impiegati del cantiere S. Marco, fabbrica macchine S. Andrea e Cantiere S. Rocco si riunirono ieri nei rispettivi stabilimenti nominando due commissioni incaricate di recarsi a Roma per conferire coi vari ministri sul modo di evitare il pericolo della disoccupazione e chiusura dei cantieri. La partenza delle due missioni era già decisa, quando l'assemblea venne informata sulle probabilità del ritiro del decreto Belotti. Il viaggio, ritenuto prematuro, venne rimandato.

I provvedimenti per la Marina mercantile

Ci telefonano da Roma, 30, sera:

Una nota ufficiosa reca: «Intorno al recente disegno di legge per la Marina mercantile si sono volute diffondere da alcuni gruppi ed organi interessati varie impressioni, allo scopo di deformare il concetto e il significato delle proposte disposizioni. Il ministro per l'Industria e il Commercio, on. Belotti, ha prospettato ampiamente gli intendimenti del Governo in materia, nelle riunioni con i legittimi rappresentanti della classe degli armatori italiani.

Naturalmente, poichè il ministro ha dovuto tener presente, non soltanto le esigenze degli interessati, ma anche le necessità del bilancio statale, i provvedimenti da lui predisposti e presentati al Parlamento non possono essere di generale gradimento. Anzi, da un lato le ostilità della stampa socialista e, dall'altro, gli attacchi di altri giornali dimostrano che il ministro ha saputo tenersi nel giusto mezza, contemperando le esigenze del Tesoro con quelle dell'Industria nazionale».

I rappresentanti degli armatori della V. G. a Roma

Abbiamo da Roma, 30, sera:

Sono stati ricevuti dal Presidente del Consiglio i rappresentanti degli armatori della Venezia Giulia accompagnati dagli onorevoli Giunta, Banelli e Suvich.

Congresso e festività alla Cassa di Risparmio Triestina

Il Consiglio superiore della Cassa di Risparmio Triestina tenne ieri il suo congresso generale, sotto la presidenza del conte Noris.

Dopo approvato il bilancio per il biennio 1919-1920, che si chiude con un modesto utile, deliberava alcune modificazioni dello statuto, uniformandolo alle leggi delle Casse di Risparmio italiane ed a concetti di modernità. Nominava quindi, al posto resosi vacante di ragioniere, il sig. Guido Hermet.

Chiuso il congresso i consiglieri, i direttori ed il personale tutto assisteva ad una simpatica solennità di famiglia.

L'on. Oscar Ravasini, che per 21 anni faceva parte della direzione e della presidenza, sebbene rieletto ad unanimità di voti a presidente, non volle riaccettare la carica alla quale venne poi eletto in sua sostituzione l'ing. Ziffer. La Cassa di Risparmio volle esprimere al benemerito presidente uscente tutta la sua gratitudine, offrendogli anche una targa di argento con affettuosa dedica.

Il presidente, ing. Ziffer, nel consegnargli la targa, tratteggiò con nobili ed acconcie parole la figura e l'opera del festeggiato e fece risaltare come la floridezza del patrio istituto fosse dovuta in gran parte alle sue eminenti doti di amministratore, alla sua zelante operosità, al sacrificio di se stesso al benessere della Cassa ed allo spirito di fervida e sincera italianità che sempre gli fu guida.

Il sig. Ravasini modestamente dichiarò di aver fatto niente altro che il suo dovere e di essere riconoscente ai colleghi per tutte le attestazioni di stima e benevolenza che gli vennero profuse.

Fra le nostre istituzioni più importanti

L'opera della Società Ginnastica Triestina

Nel *Piccolo* del 3 corr. abbiamo rievocato il glorioso passato della Società Ginnastica Triestina e ne abbiamo illustrato la fiorente attività, facendo emergere tutte le sue importanti iniziative, che sono piene di promesse di un avvenire ancor più radioso per questa grande istituzione cittadina in tutti i campi dell'educazione fisica della nostra gioventù.

Per dimostrare in tutta la sua grandiosità il complesso e suggestivo programma della Società Ginnastica, dobbiamo accennare ancora alla proficua attività della Sezione escursioni ed alle fiorenti sezioni artistiche e ricreative.

La Sezione escursioni

Già nell'attività prebellica della «Ginnastica» aveva una parte notevole la sezione podistica, che raccolse ed educò numerosi campioni e promosse importanti gite collettive di «fortiores» e di «audaces». Appena ricostituita, nei primi giorni della redenzione, la Società Ginnastica, si formò nuovamente la sezione podistica come parte integrante della sezione ginnastica e si fondò una nuova sezione specializzata nelle escursioni.

La «Ginnastica», rispettosa dell'altrui campo d'azione, non ha voluto con ciò invadere quello dell'Alpina delle Giulie. Essa lascia perciò alla forte consorella il compito di preparare la gioventù alle fatiche, alle emozioni e ai benefici dell'alta montagna.

Ma essa non può disinteressarsi della feconda attività escursionistica: diretta dai membri del consiglio direttivo Fragiacomo, Holzner e dott. Uxa, che sono una vera competenza nel ramo alpinistico e turistico, la Sezione escursioni ha attuato con felice successo il suo razionale programma.

Attraverso facili gite turistiche, gli esordienti vengono allenati con saggio criterio per le escursioni più importanti, che faranno conoscere alla nostra gioventù le bellezze dei nostri paesaggi e la selvaggia maestosità delle nostre Alpi.

La squadra dei soci provetti sale, quasi ogni festa, qualcuno dei nostri monti più noti, sicchè i colori della «Ginnastica» hanno ormai sventolato un po' dappertutto.

La prossima primavera, quest'attività sarà estesa ai ragazzi, che, rinnovando le tradizioni del passato, riprenderanno le simpatiche escursioni, fatte con differenti itinerari, secondo l'età delle singole squadre, ma con un comune ritorno, pieno di brio e di entusiasmo giovanile. Ed ora che il rastrellamento degli esplosivi sui campi di battaglia è quasi compiuto, le squadre bianco-azzurre potranno finalmente raggiungere, in devoto e commosso pellegrinaggio, i monti che furono bagnati dal sangue dei nostri liberatori.

Completato così il quadro dell'attività sportiva della «Ginnastica», dovremmo dire dell'opera educativa e ricreativa, con la quale questa benemerita istituzione cittadina integra il suo programma sportivo, affinchè la gioventù nostra cresca, non solo sana e robusta, ma alacre e generosa.

Ma l'esposizione ci condurrebbe forse troppo in là, poichè anche in questo campo l'attività della «Ginnastica» è inesauribile.

Ci limiteremo perciò ad accennare ad alcune delle sue principali sezioni, cioè alla drammatica, alla banda, ai cori, alla danza e al cinematografo.

La Sezione drammatica

Le sezioni drammatiche, tanto quella degli adulti quanto quella degli allievi, le quali nella passata stagione essendo appena costituite, ebbero campo di bene affermarsi, non dormono sugli allori ed animate dalle più buone volontà e dal migliore zelo, e meravigliosamente dirette dal vice presidente Guido Hermet stanno già studiando i programmi per l'attività futura, che quest'anno intendono di anticipare, principiando le recite già nel prossimo settembre. Il programma degli spettacoli della sezione adulti oltre a lavori moderni di sicuro successo, comprende pure l'esecuzione di un capolavoro di babbo Goldoni. Sarà un vero godimento per i soci e più ancora per la nuova generazione degli allievi che, ancora non le conosce, l'ascoltare l'arguzia fine delle maschere di Pantalone, Arlecchino, Brighella, ora che il glorioso teatro veneziano, che è poi il nostro teatro, per le disastrose condizioni delle compagnie e per la gravissima crisi che esse attraversano, sembra bandito delle scene pubbliche. Ma la maggiore attrattiva sarà costituita dalla esumazione di uno dei capilavori di Giacinto Gallina, la cui esecuzione promette di riescire veramente degna dell'artistico avvenimento, avendo la sezione drammatica avuto la fortuna di assicurarsi oltre la cooperazione di valentissimi e ben apprezzati dilettanti, anche il validο e preziosissimo concorso di un attore che nell'età d'oro del teatro veneziano fu uno degli interpreti più celebrati. Nè meno attraente sarà il programma degli spettacoli che prepara la sezione allievi. Per corrispondere ad insistenti domande di parecchi soci che non poterono assistervi e di altri che desiderano vivamente riudirla, il consiglio direttivo ha deciso di riallestire nel prossimo autunno la fiaba «L'augellin Belverde», musicato dal m.o Cesare Nordio, il di cui trionfale successo è nella memoria di tutti. I giovani e bravi allievi, che tanto si distinsero nella memorabile esecuzione, si propongono di superare sè stessi e attendono con orgogliosa fiducia di poter cimentarsi più tardi nel lusinghiero e pur difficile compito di interpretare un lavoro che sperano voglia scrivere per loro uno dei nostri più illustri commediografi, tanto caro ai triestini.

La banda, i cori, la danza e il cinematografo

La banda, che il nuovo maestro cav. Sibilla ha saputo condurre ad una perfetta fusione, è la benemerita cooperatrice di tutti i convegni sociali, sicchè ai bravi soci, che disinteressatamente si sobbarcano al grave compito, la Società è veramente riconoscente.

Anche la sezione corale che, sotto l'intelligente direzione del maestro Taverna, così onorevolmente contribuì al buon esito delle feste sociali e particolarmente al commento musicale dei quadri plastici del Risorgimento ed all'esecuzione della parte corale della «Fiaba», intende di continuare la sua attività e fra altro pensa di preparare una serata della «Canzone Italiana» con l'esecuzione di canzoni delle diverse regioni d'Italia, serata che dovrà riuscire interessantissima.

La «Ginnastica», così assorbita dalla sua multiforme attività, non ha potuto ancora formare una sezione speciale che curasse le danze classiche e la ginnastica ritmica. Ma nel prossimo anno sociale anche questo importante ramo dell'educazione ricreativa e artistica verrà praticato con l'insegnamento della ginnastica ritmica moderna, ideata da Delsartes e da Dalcrozes, e con la riesumazione delle danze classiche dell'Ellade gloriosa e di Roma Imperiale, che rievocheranno alla mente antiche fedi e antichi ritmi.

Frattanto il ballo, vecchio e nuovo, è alla Ginnastica in grande onore. Si danza tutto l'inverno, sicchè il bravo maestro Modugno non sa più come dividersi.

Il cinematografo attraversa alla «Ginnastica» una grave crisi. Le belle films educative vanno sempre più scomparendo. Nell'arte cinematografica trionfano ora i drammi, spesso a tinte forti, sicchè chi dirige quest'opera educativa non può essere accusato di troppo puritanismo se è titubante.

Il programma del nuovo anno sociale

Queste in poche righe le direttive del programma educativo e ricreativo che la «Ginnastica» svolgerà nel prossimo anno. Frattanto il giardino raccoglie, una o due volte la settimana, una folla di soci e di bimbi, che ai concenti della brava banda tentano di dimenticare l'arsura della giornata. E la prossima settimana si svolgerà una grande festa umoristica, allo scopo di raccogliere i mezzi per dar compimento ai lavori di adattamento del grande campo sportivo, che la «Ginnastica» è finalmente riuscita a trovare.

Al principio del prossimo ottobre la palestra riaprirà le sue porte con la distribuzione dei premi dei concorsi esterni ed interni dello scorso anno e così pure col solenne conferimento del Premio Felice Venezian, che la riconoscenza sociale volle quest'anno destinato ad un benemerito della Società: al maestro Giacomo Fumis. E noi ci auguriamo che la forte istituzione cittadine che ha ormai raggiunto il culmine della sua parabola ascendente, possa nel prossimo anno raccogliere nuovi allori e nuovi successi per il bene inseparabile dell'Italia e di Trieste, al quale essa tende con tutta l'anima dei suoi diecimila inscritti.

La solenne consegna del gagliardetto ai legionari offerto dalle donne triestine

Rammentiamo che oggi, alle 11, nel giardino della Società Ginnastica Triestina, gentilmente concesso, seguirà la solenne consegna del gagliardetto da parte delle donne triestine alla locale sezione della Federazione Nazionale dei legionari fiumani. Alla cerimonia, che sarà presieduta dal legionario colonnello Pasini cav. Agidulfo, sono invitati ad intervenire oltrechè i legionari, tutti i combattenti adriatici e le rappresentanze con vessillo dell'Associazione nazionale dei mutilati, dell'Associazione madri e vedove dei caduti in guerra, della Società Ginnastica Triestina, dell'Associazione nazionale ex combattenti e dell'Ordine dei cavalieri della Morte. Parteciperà la banda di un ricreatorio triestino. Presidentessa del comitato dell'offerta del gagliardetto è la signora Maria Buttoraz, madre del glorioso morto triestino per la causa fiumana. Il gagliardetto è disegnato dalla mano valente di Argio Orell e tessuto e ricamato dalla signora Spagnul. L'asta, pregevole lavoro in ferro battuto dell'officina Tuzzi, porta infisso, fra una corona d'alloro e quercia, il pugnale brunito del compianto Mario Buttoraz.

— La Federazione naz. legionari fiumani rinnova l'invito a tutti i soci dell'Associazione dei reduci adriatici d'intervenire alla cerimonia della consegna del gagliardetto alla locale sezione della Federazione. In ispecial modo rivolge l'invito alla spettabile direzione dell'Associazione stessa.

— L'Associazione combattenti adriatici prega vivamente i soci d'intervenire numerosi alla cerimonia della consegna del gagliardetto offerto dalle donne triestine ai legionari fiumani di Trieste, che avrà luogo oggi domenica, alle ore 10.30, nel giardino della Società Ginnastica Triestina.

Nell'ora torrida
Un po' di rivista balneare

Hanno detto sempre, e dicono ancora, che l'estate sia la stagione dell'inerzia, dell'apatia, del sonno... Sarà vero: ma, è anche vero che essa è la stagione dei bagni e che il bagno, cioè la maggiore attrattiva della nostra vita estiva, non è nè inerzia, nè apatia, nè sonno; poichè esige anzi una magnifica attività.

La vita balneare è, dunque, vita di movimento; è, anzi, il vero movimento della stagione estiva. Questo movimento prende nella nostra città diverse vie, poichè parecchie sono le località dove sogliono e possono bagnarsi i cittadini. Però, in realtà, le nostre condizioni balneari sono tutt'altro che comode.

Due soli stabilimenti di bagni sono alle sponde del nostro porto, vale a dire in diretta continuità con la vita cittadina. Gli altri bisogna andar a cercarli coi vaporini, col treno, o, per lo meno, col tram, e metterci mezz'ora e altrettanto per il ritorno.

In questi giorni che il termometro è salito agli eccessi che tutti sanno, si è verificata una circostanza strana: quest'anno, non si lamenta più della mancanza di bagni popolari.

Si è arrangiato come si è potuto: rinfrescato un po' dall'«ondata del ribasso», il pubblico ha cercato le altre ondate dove ha potuto trovarne.

Se i bagni popolari non erano sufficienti, il mare c'era e chiunque ci si è cacciato dentro dove lo ha trovato.

Per incidenza e fuor di metafora qualche ribasso, lo si è veramente avuto, e c'è stata anche un po' di concorrenza; e le società costiere di navigazione hanno di molto migliorati i loro servizi con l'aumento delle corse dei vaporini; per cui, la statistica dei bagnanti, quest'anno segna un aumento del cento per cento sull'anno precedente.

Intanto, sono dodici i bagni che hanno una denominazione: «Sistiana»; «Riviera»; «Grignano»; «Popolare di Cedassamare»; «Excelsior» di Barcola; «Diga»; «Savoia»; «Popolare alla Lanterna»; quello di Muggia «Postogna»; quello di «Punta Sottile»; bagno popolare «San Sabba» e quello del Punto franco vecchio.

Il numero giornaliero dei bagnanti, a quanto siamo riusciti a rilevare, ascende, in media, alla bella cifra di 15,000. Dunque sono quindicimila, tra uomini e donne, che ogni giorno sentono il bisogno di togliersi dalle ordinarie occupazioni famigliari o professionali, per un'ora o due di refrigerio nell'acqua di mare.

Al solo bagno popolare della Lanterna vanno giornalmente 4000 persone: nella domenica la cifra arriva a 9-10,000, e, se vi fosse più spazio salirebbe anche oltre.

E' impressionante il numero delle teste e dei corpi seminudi, galleggianti in quei 200-300 metri quadrati di mare, quasi ininterrottamente, dal mattino fino alla chiusura del bagno. Nei giorni feriali, due ore del pomeriggio sono riservate ai militari, che s'aggirano ad una media di circa 300 uomini al giorno.

L'anno scorso il bagno popolare della Lanterna era frequentato dal medesimo numero di bagnanti.

Il bagno di Grignano è pure ben frequentato. Vi affluiva l'anno scorso quotidianamente circa un migliaio di persone che salivano a 2000 nei dì festivi. I prezzi erano più alti: il tragitto pel vaporino costava 5 lire. Quest'anno il concorso nella bella riviera, in confronto del primo esercizio è salito al doppio. Oltre 2000 persone ogni giorno approdano nella dolce insenatura dietro il Castello di Miramare. Il concorso domenicale è di circa settemila persone.

Per il bagno di Sistiana, partono in media da Trieste ogni giorno 250 persone, alla festa, però, l'affluenza è molto maggiore e raggiunge i 2000 bagnanti.

Il bagno popolare di Cedassamare, per la sua ristrettezza non accoglie più di 2000 persone, dei due sessi. Così anche nei giorni festivi. Una caratteristica particolare di questo bagno è che è sempre stipato dall'apertura alla chiusura.

Sulla scogliera di Barcola, prende il bagno con tutta libertà una moltitudine di donne, di uomini e di bambini. Si calcola che 1500 persone si raccolgano ogni giorno sugli scogli. L'affluenza — alla domenica si raddoppia — è stata tale, che si è sentito il bisogno di impiantare un buffet in mezzo ai prati, ed esso fa affari d'oro.

L'anno scorso era proibito di bagnarsi all'aperto, davanti alla scogliera di Barcola, anche perchè alcuni giovani si spingevano troppo avanti nel mare, con grave pericolo, o venivano nello stradone in costume da bagno, con poca decenza. Anche quest'anno è intenzione dell'autorità di prendere provvedimenti — non per limitare l'affluenza al bagno — ma per eliminare tali inconvenienti.

Altri convegni di bagnanti

L'«Excelsior» di Barcola è il più antico stabilimento triestino da bagno. Conta quasi trent'anni. E' frequentato ogni giorno da circa 800 persone le quali salgono a 1500 nelle domeniche. L'anno scorso l'affluenza fu della metà.

La «Diga» del Punto franco vecchio, accoglie un bagno ridotto, che rievoca l'antico bagno il quale fu durante la guerra distrutto. Quasi trecento persone vi accorrono ogni giorno. Nella «Diga» libera invece si bagnano oltre 1500 persone quotidianamente. Ma anche per questo bagno l'autorità ha posto il divieto, perchè alla diga libera è grave il pericolo che i bagnanti possono incontrare. Il divieto ha fatto aumentare il concorso alla diga del Punto franco.

Il bagno Savoia, che è frequentato nei giorni feriali da 800 persone e in quelli festivi da 1700, presenta questa caratteristica: che l'80 per cento dei frequentatori è formato di uomini e il 20 per cento di donne. Vige, nell'interno del bagno, una grande severità e il reparto femminile è separato da quello maschile.

A Punta Sottile, l'accorrere dei bagnanti, in confronto dell'anno scorso è aumentato del doppio. I prezzi del tragitto sono ribassati. Il prezzo della corsa è di lire 2.60. Il concorso è di 800 persone nei giorni comuni e di 4000 nelle domeniche.

Altri bagni notevoli sono quello Postogna a Muggia e di San Sabba. Tanto nell'uno che nell'altro il numero dei bagnanti si calcola in trecento persone nei giorni feriali e in mille in quelli festivi.

Un altro migliaio di persone giornalmente, in media, si bagna nelle acque degli Arsenali e dei due Punti franchi.

Quindicimila bagnanti al giorno

Da questa rassegna si trae la conclusione che la media delle persone che accorrono giornalmente a tuffarsi nelle sane acque salse è di circa 15,000 persone. In questa cifra predomina per tre quarti il sesso gentile, e per un quarto l'altro sesso, trattenuto in prevalenza lontano dalle onde dalla molteplicità degli affari. Di domenica, invece, il numero complessivo sale a 33,200. Concludendo, si possono ritenere esatte le seguenti cifre: nel corso di una settimana il numero dei bagnanti è di 123,200. Questa enorme affluenza deve ascriversi ad un duplice motivo: all'eccessività del caldo, che quest'anno è giunto ad un'intensità insolita, e ai ribassi nei prezzi, che hanno consentito a tutte le più modeste fortune di non privarsi della grande gioia che, nelle ore di oppressione e di calma, il mare a tutti sa offrire.

"La signorina essere mia moglie,,

Per chi non lo sa, in via Malcanton esiste un caffè col pomposo nome di... «Gran caffè degli arabi».

In quel caffè, dai tavoli sgangherati, dalle seggiole zoppicanti, ha convegno una clientela eterogenea composta di gente di tutti i colori. Naturalmente gli arabi, quelli autentici, non vi mancano, anzi formano la parte più caratteristica e più numerosa della clientela. Sono attratti dalla tabella, tinta di un nero sbiadito che a stento ricopre l'antica dicitura di... «friseur».

Ieri sera, nel Caffè degli arabi vi era più animazione del solito. Alcune donnine saltavano sui tavoli traballanti in una danza peggio che esotica.

Gli arabi, colti da appassionata nostalgia, andavano «in brodo de sisole», come sentenziava un vecchio bracciante che, rannicchiato in un angolo del caffè, si divertiva di lanciare di tanto in tanto dei motti prettamente stranieri per quell'ambiente; cioè triestini.

Scamiciato, con i capelli arruffati, entrò a un certo momento, furibondo, un napoletano. Gli arabi si alzarono, il vecchio vuotò di un colpo il suo bicchiere di vino, le danzatrici ammutolirono... con le gambe. Anzi, una di esse saltò lesta dal palcoscenico improvvisato andando a rannicchiarsi presso un arabo bronzino dalle forme erculee.

— Vieni qui! — intimò il nuovo venuto alla fuggitiva — vieni qui o altrimenti...

— Pepi, mi te sa...

— Non voglio saper nulla. Ti ho detto di venire e basta!

— Ma... disevo...

L'arabo guardò prima la donna che tremava come una foglia; poi guardò il napoletano. Ad un tratto l'arabo si alzò di scatto e corse incontro al napoletano.

Aveva preso questa decisione:

— Signorina essere mia... moglia! Io non lassar zigarla. Io difenderla sempre.

— Tu vattene; io non ti ho chiamato — gridò il napoletano.

— Invece tu andare, perchè essere venuto dopo a rompere divertimento; noi avere anche pagato!

— Quella è la mia fidanzata e...

Non riuscì a continuare. La donna, forte delle difese dell'arabo, gridando come un'ossessa, gli si fece innanzi investendolo con le più atroci ingiurie.

— Stupido de un sfrutador, coss' te credi che te me fa paura? No uno, diese de ti ghe vol per mi!...

— Moracia te sbagli — corresse il vecchio dal suo cantuccio — te volevi dir par l'arabo!

— Ti mumia tasi.

— Va là «memele», le mumie no xe a Trieste. E po domandighelo al tuo protetor che el vien de quel paese...

— Ciò arabo, te senti coss' che el te disi?

— No, no avere capito...

— Mumia!

— Ah, si. In mio paese, in Egitto essere molte mummie. Tutte mummie...

La donna annichilì; il vecchio aveva ragione e quindi continuò a prendersela col napoletano che, ad un certo punto, le si avventò addosso.

L'arabo, fedele alla sua tacita promessa, lo afferrò per un braccio gettandolo fuori del locale.

Dopo la necessaria volata nello spazio, il napoletano, che è il ventiquattrenne Giuseppe F., non riuscì a combinare un volo... «planè» tanto che andò a cozzare contro lo stipite di una porta di un negozio vicino, riportando una larga ferita alla fronte.

Fu chiesto l'intervento della Croce Verde che d'urgenza lo trasportò all'ospedale, dove venne medicato.

Altri casi d'insolazione

Altri casi gravissimi d'insolazione abbiamo avuto nella giornata di ieri. Il primo caso fu avvertito alle ore 10.45 in via della Madonnina, dove il bracciante Giovanni Persich, di 60 anni, abitante in via Guerrazzi 6, era caduto a terra fulminato da un colpo di sole. Alcuni passanti gli si fecero subito d'attorno mentre le guardie municipali Marcello Fidele e Antonio Borghesi chiesero, dalla vicina farmacia, l'intervento della Guardia medica. Con l'autolettiga della benemerita istituzione il povero vecchio fu trasportato all'ospedale, dove il sanitario di ispezione, dopo le cure del caso e dopo avergli riscontrato 42 gradi di febbre, lo fece accogliere nel IV reparto.

Il secondo caso avvenne verso le 12.45 nella villa Cosulich, in Gretta N. 17, dove il manovale Pietro Bassa, di 43 anni, abitante in via della Fonderia 3, mentre stava lavorando interno ad un muro di cinta della villa, cadde dall'armatura producendosi una ferita alla fronte. Dalla trattoria «Ai soci» fu telefonato alla Guardia medica. Accorse sul luogo il sanitario d'ispezione il quale, dopo avergli prodigato le cure del caso e constatato che trattavasi di un grave caso d'insolazione, lo fece trasportare all'ospedale.

Un morto

Ieri, verso le 14.50, alcuni braccianti, mentre passavano per il fondo legnami di Servola, scorsero fra un mucchio di letame ed alcune spranghe di ferro, il corpo di un uomo che non dava più segno di vita.

Fu chiesto l'intervento della Guardia medica. Recatosi sul posto il sanitario d'ispezione, constatò trattarsi di un gravissmoi caso d'insolazione e fece immediatamente trasportare il poveretto all'ospedale dove, appena giunto cessava di vivere.

A tarda notte si presentò all'ospedale una donna e chiese di suo marito che, contro il solito non era ancora rincasato. Si ebbe subito un dubbio. Le furono presentati due cadaveri ed in uno di questi, e precisamente in quello trovato al fondo legnami di Servola, riconobbe suo marito: il marittimo Antonio Pallanza, di 59 anni, abitante in Via Madonnina N. 16. Come s'immagina fu una scena straziante. I singhiezzi della povera donna echeggiarono sinistramente, per lungo tempo, nel lugubre ambiente.

Un altro morto

L'ultima vittima della canicola fu uno sconosciuto che da alcuni passanti fu trovato moribondo per insolazione, nella via Broletto. Anche in questo caso fu chiesto l'intervento della Guardia medica che trasportò il poveretto all'ospedale dove poco dopo moriva. Finora non potè essere identificato.

Per un'opera buona. Maria Ineissevig, abitante in via della Scorzeria n. 11, II p. è una povera donna madre di cinque bambini il più grande dei quali ha otto anni ed il più piccolo tre mesi. Il marito è ammalato. La sventurata che versa nella miseria più atroce si raccomanda alla pietà delle nostre signore che volessero aiutarli magari con degli indumenti per i poveri bambini.

Un incendio a Barcola. A Barcola a Monte, verso le 12.30 di ieri, scoppiò improvvisamente un incendio che minacciava di attaccare molte case vicine e specialmente quella segnata col N. 723. L'incendio si vedeva da parecchi punti della città. Il cielo appariva vermiglio per una larga zona.

E fu tra i cittadini un succedersi di commenti.

— Sicuro qualcossa ardi al Punto franco.

— No; devi esser più in là. Forsi un bosco.

— Ma che fogo!

E gruppi di gente accorsero verso quel punto.

Già al primo allarme era accorso sopraluogo il brigadiere comandante la brigata R. Guardia di Finanza di Barcola, Michele Soria, con suoi sottoposti. Dopo quasi un'ora di lavoro i bravi militi riescivano a circoscrivere l'incendio, che potè essere spento alle ore 13.15 dai pompieri accorsi.

Le guardie di finanza s'ebbero elogi dai numerosi presenti e specialmente da parte del proprietario della casa minacciata maggiormente.

Per l'esportazione del vino istriano

Ci telefonano da Roma, 30, sera:

L'on. Pesante ha presentato la seguente interrogazione: «Chiedo d'interrogare il ministro dell'Industria e Commercio, per conoscere se non ritenga opportuno, nella futura stipulazione dei contratti di commercio, di tenere nel massimo conto le necessità per le provincie redente, che ritraggono la maggior fonte di guadagno per i bisogni della loro vita dalla cultura della vite, di poter esportare all'estero un quantitativo non inferiore ai 100 mila ettolitri della loro produzione di vino, anche se di una concentrazione alcoolica non superiore ai 10 gradi; e ciò per quattro o cinque anni, fino a quando, cioè, i viticultori di quelle terre abbiano ricostruito i loro vigneti con viti di minor produzione, ma di maggior rendimento dal punto di vista della gradazione alcoolica del prodotto. Chiedo risposta scritta».

Una cerimonia al Commissariato Generale Civile. Com'è noto, all'avv. Aurelio Polacco, vice-capo dell'ufficio IX, è stata recentemente conferita di motu proprio di S. M. il Re la Croce di Cavaliere della Corona d'Italia.

Ieri tutti i colleghi d'ufficio gli offrirono l'insegna dell'onorificenza. Disse brevi ed affettuose parole, elogiando lo zelo e l'intelligente attività del funzionario e l'opera altamente patriottica del cittadino, il capo di detto ufficio cav. uff. avv. Riva al quale rispose commosso il festeggiato.

Menzione onorevole ad un funzionario delle ferrovie. Il capo stazione di S. Anna, Marco Quaranta-Locatelli, di Napoli, ricevette dal Ministero dell'Interno la menzione onorevole per benemerenze acquisite in occasione del terremoto Marsicano del 1915.

Il ricavato della festa pro Nidi. L'Associazione democratica femminile italiana ci comunica che la festa «Pro Nidi», data il 2 e 3 corr. al Giardino pubblico, diede un utile di lire 12.650. La festa avrebbe potuto dare di più senza le ingentissime spese sostenute per renderla bella e i molti furti commessi da ignoti nelle prime ore del lunedì seguente ad essa. L'A. D. F. avverte che per la lotteria artistica indetta la sera del 3 corr., non fu fatta alcuna estrazione; i signori detentori di biglietti possono volendo ritirare l'importo presso la segreteria sociale (via Scipio Slataper 5, II) oppure conservarli per la prossima festa che verrà data nell'autunno.

In occasione della suddetta festa «Pro Nidi» fu aperta una sottoscrizione a favore del benefico scopo. Si raccolsero finora i seguenti importi: Donna Flora Mosconi lire 100, Banca Commerciale Italiana 200, contessa Segrè 100, N. N. 100, Augusta Bedinello-Caccia 100, Lloyd Triestino 100, Navigazione Libera 100, Odinea Berlam 100, Buttoraz e Ziffer 60, Fratelli Botteri 40, Silvio e Giustina Rustia 50, ing. Notarangelo 30, Luisa Tedeschi 25, Officina elettrica dell'Isonzo 25, Società elettrica Venezia Giulia 25, sig. Thomson 20, N. N. 25, varie da lire 10 e 5, 215.

Concorso a borse di studio. Il Commissario Generale Civile in relazione al bando di concorso a borse di studio universitarie del Ministero per le Terre Liberate per l'anno scolastico 1921-22 avverte gli interessati che le domande corredate di tutti i prescritti documenti, devono essere presentate ai commissari civili del distretto politico a cui appartengono e che ad essi dovranno rivolgersi per quei chiarimenti di cui avessero bisogno. Si rammenta che per nessuna ragione potranno venire accolte le domande presentate fuori del termine utile o sprovviste di uno soltanto dei documenti prescritti.

Farmacie aperte oggi. Cibei, piazza San Francesco; Codermatz, via Riborgo; Godina, Campo S. Giacomo; Fabiani, viale Tartini; Palme, via Giulia; Prendini, via T. Vecellio; Ravasini, piazza della Libertà; Serravallo, piazza Cavana; Suttina, Corso Vitt. Em.; Udovicich, via della Ginnastica; Vidali e Vardabasso, via D. Alighieri.

La festa a Montebello pro Guardia Medica

Rammentiamo che oggi, dalle 15 in poi, nei locali della trattoria Nichetto a Montebello, avrà luogo la grande festa campestre a pro della Guardia medica e per un letto all'ospedale, organizzata dal comitato di beneficenza fra il personale della ditta Smolars e Nipote. Nel programma sono compresi, oltre ad un concerto bandistico e mandolinistico, una grande gara di birilli con premi in denaro ed oggetti di valore, produzioni di prosa e varietà, pesca miracolosa di ricchi premi e saggi di scherma. Ci sarà pure la posta mondiale con premio alla signorina che avrà ricevuto maggior numero di cartoline. Gli amatori di Tersicore potranno onorarla con le danze e, in chiusa della festa, avrà luogo uno spettacolo pirotecnico a cura del sig. Giorgomilia.

Dato lo scopo tanto umanitario, la festa avrà un brillante esito.

Il comitato informa che verrà adibita al servizio di trasporto un'autocorriera che partirà dai portici di Chiozza ogni mezz'ora, al prezzo di lire 1 per persona.

Il Circolo rionale di Cittavecchia lavora assiduamente per allestire l'annunciata festa pro Ricreatorio del rione. Al comitato ordinatore hanno già inviato bellissimi doni le Case Smolars, Pirelli, Gregoris-Ruggier, Tenze, Cozzut, Winkler e Oblaschiak, Gomisel, Tirel, Cappellani, Segnanovich, Ferlettig.

Cartoline pro bimbi poveri di Fiume. Oggi verranno poste in vendita delle cartoline dei caduti di porto Baross, a beneficio dei bimbi fiumani poveri. Il comitato locale «pro bimbi di Fiume» spera nel benevolo appoggio dei cittadini.

Elargizioni varie. Per onorare la memoria di Lucillo Cattai-Cehovin dalla famiglia G. Beck lire 20 pro Guardia medica.

Nel 17.o anniversario della morte di Antonio Plescovich, dal figlio Virgilio lire 25 pro Ass. Mutua fra impiegati privati fondo vedove ed orfani.

Dagli impiegati del Cantiere S. Rocco lire 38,80 pro Croce Rossa.

Da D. D. lire 10 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Tullio Piruet figlio del loro collega dagli impiegati della cassa distrettuale per ammalati lire 222 pro Guardia medica.

Che cosa cercavano?
Un caffè devastato: Due feriti

Cercavano di raggiungere qualche scopo occulto oppure erano semplicemnte dei dilettanti di «discobolo» trasformato per l'occasione nelle seggiole, nei tavoli e nei bicchieri del «Caffè Tergeste», sito in via degli Artisti N. 2?

Fatto sta che un gruppo di giovinastri si mise, l'altra notte, verso le 2, a buttare all'aria quanto si trovava nel locale. Sembrava che lo facessero in seguito ad un diverbio sorto fra di loro, ma ciò non era plausibile, dato che nessuno dei proiettili riesciva a colpire l'uno o l'altro dei contendenti.

Il proprietario, sig. Roccolin, visto che i tizi non avevano l'intenzione di smetterla, uscì sulla via e sparò un colpo di rivoltella allo scopo di far accorrere qualche guardia. I baruffanti, udito il colpo, uscirono dal locale, ma visto che nessuna guardia si faceva vedere, ritornarono nell'esercizio, dove fracassarono quanto non avevano rotto prima.

Finalmente capitarono alcune guardie regie, alla vista delle quali i clienti disastrosi si diedero alla fuga.

Durante il tafferuglio rimasero feriti l'assistente tecnico Lodovico Jersich, di 21 anni, abitante in via del Monte N. 23, che riportò una lesione all'orecchio sinistro, e Romano Lonzar, di 34 anni, giornaliero, abitante in Androna Gusion N. 3, il quale riportò una ferita lacero contusa alla mano sinistra. I due ricorsero alla Guardia medica.

L'Jersich ci prega di rilevare che fu aggredito da giovinastri, in via del Monte, perchè scambiato per fascista. Egli non c'entra affatto nella questione.

Le galline del colonnello

— Franzele no xe bori.
— Fa caldo... — rispose laconicamente Pepi.
— Go sede.
— L'acqua xe calda come quela roba...
— No cometaria mai un delito simile de bever acqua.
— No go bevù acqua gnanca de picio parchè mia mare a do mesi me dava sope de vin.
— No son mai andado al bagno per la paura che senza voler me tocassi beverla.
— Figurite che co vedo acqua me vien el mal de mar.
— Per Pasqua e Nadal che me lavo, me tiro una benda sui oci...
— Ma mi intanto go sede.
— E gnanca un soldo per darghe a un povaro.
— Sta question xe pezo che la pase auropea.
— Altro che le rogne de Ghindenburg!
— Ma va in malora. Cossa femo pitosto?
— Mah...
— Gnente in vista?
— Oh, xe i ultimi del mese! nissun ga bori.
— El mal xe che lavoremo solo con la gente de meza vigogna.
— Ben, sta volta femo i grandi.
— Mi go un metro e otantazinque de altezza.
— Va là stupido. Te vedi quela caseta come una scatola con intorno el giardin?
— Giardin te ghe ciami?
— Me par un ciapa mosche, tanto xe un sora l'altro quei quatro alberi.
— No importa. Ma drio de quela casa ghe xe una caponera.
— Galine?
— No. Te vol che sia elefanti!
— Ben, e dopo?
— Andemo...
— Veder se le ga la pivida per avertir el paron che le curi.
— Toni, quel de l'osteria, ne le compra.
— Coragio.

Quella parola era l'ordine contro il quale non si può andare. E i due amiconi s'incamminarono verso la casa del colonnello cav. Renzi, sita a Rozzol in monte N. 383.

La notte era buia, neanche una stella in cielo che rompesse le scatole. I due si avviarono piano piano al recinto che chiude il pollaio. Pepi per il primo si accinse alla scalata.

— Ahi!
— Va in canal! Co ste zighi?
— Me son sbusà una man.
— Dove?
— Xe un fero del reticolato che vien in fora.
— Falo saltar con un tubo de gelatina.
— Ah, va in malora. Te scherzi nei momenti teribili. E se i me brinca?
— Va là, tenta de un'altra parte.

E cercarono un punto migliore. Mentre stavano forse per trovarlo, il colono del cav. Renzi, che già s'era accorto dei due messeri, sparò in aria alcuni colpi di rivoltella.

— Pepi!
— Franzele?
— Gambe!
— Ne toca corer pezo che in Russia quando che se coverzevimo de valor come che diseva la povara defonta.

E i due si dileguarono nella notte.

Gite per mare

Oggi (tempo permettendo):

Per Grado. Partenza dal Molo della Pescheria coi piroscafi «Nazario Sauro» e «Trieste» alle ore 9 e 9.15, da Grado alle 18 e 18.15.

Per Portorose. Partenza dal Molo della Pescheria, col piroscafo «San Marco» alle ore 15, da Portorose alle 19 e 23.30 col piroscafo «Capitano Sauro».

Per Isola e Pirano. Partenza dal Molo della Pescheria col pirosc. «Nesazio» alle ore 15; da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30.

Per Pirano e Portorose. Partenza dal Molo della Pescheria, col piroscafo «San Marco» alle ore 10; da Portorose alle 12.30, 19 e 23.

Per Portorose. Partenza dalla Riva vis-a-vis l'hotel Savoia col piroscafo «Italia» alle ore 10, 15 e 21; da Portorose alle 12, 19.30 e 24.

Per Capodistria (con toccata Ospizio). Partenza dalla Riva Piazza Unità coi piroscafi «Tergeste», «Vettor Pisani», «Nazario Sauro», «Capodistria» e «Oltra», alle 8 O., 10.30 P. O., 12.05 P., 15 P. O., 18.15, 20 O., 22 e 24; da Capodistria alle 5.30, 6.15 O. L., 6.30, 7.30, 9 O., 12 O., 13,30, 17 O.P. e 19.10 O.P.

P. = Punta Sottile, O. = Ospizio Marino, L. = Lazzaretto.

Per Capodistria. Partenza dalla riva piazza Unità col piroscafo «Szamos» (della S. I. A. N.) alle 8, 10, 12, 15; da Capodistria alle 10.45, 13.30, 18 e 20.

Per Punta Sottile (bagni). Partenza dalla Riva piazza Unità, coi piroscafi «Tergeste», «Vettor Pisani», «Capodistria» e «Oltra», alle 8, 9, 10.30, 11.45, 12.05, 13.15, 14.30, 15, 16.15, 16.45, 17.45, 18.15, 19.45 e 21.15; da Punta Sottile: alle 8.30, 9.30, 12.30, 13.45, 15.15, 17, 17.30, 17.45, 18.45, 19, 20, 20.30, 20.45, 22 (eventuale).

Per Muggia (bagni). Partenza dalla Riva Piazza Unità, coi piroscafi «S. Marco d. R.» e «Borgotauro» alle ore 8, 9, 9.30, 10.30, 12, (13.10 da S. Marco), 14, 15, 15.30, 16.15, 17, 19.30, 20 e 20.30; da Muggia ore 7.10, 7.30, 8.45, 9.45, 10.15, 12, (12.45 per S. Marco) 13.45, 14.30, 15.30, 16.15, 19, 19.30 e 20.

Per Sistiana (bagni). Partenza dalla Riva Piazza Unità, coi piroscafi «Vettor Pisani» e «Nazario Sauro» alle ore 9, 14.30 e 20.15; da Sistiana alle ore 10.45, 15.45 e 21.15.

Per Miramar-Grignano (bagno Riviera). Partenza dal Molo Audace coi piroscafi «Siraly», «Grignano» e «Miramar» alle ore 7.45, 8.50, 9, 9.15, 10.15, 10.30, 10.45, 12, 12.15, 14, 14.30, 14.45, 15.18, 15.45, 16, 16.15, 17, 17.15, 17.45, 18.15, 18.30, 19.15, 19.45, 20, 21 e 21.30; da Grignano alle 8.30, 9.25, 9.45, 11, 11.30, 12.30, 12.45, 13, 14.30, 15, 15.30, 15.40, 16.15, 16.45, 17, 17.45, 18, 18.30, 19.15, 19.30, 20, 20.30, 20.45, 21, 22.15, 22.30.

Per Grignano (bagni) coi piroscafi «Vettor Pisani», «Nazario Sauro» e «Oltra». Partenza dalla Riva Piazza Unità alle 8, 9, 9.30, 9.45, 10.15, 11.15, 12.15, 13.30, 14.30, 15, 15.30, 16.15, 17, 17.45, 18.15, 19, 19.45 e 21; da Grignano: alle 8.45, 10.15, 10.30, 10.45, 11.30, 12, 12.45, 14.15, 15.30, 16, 17, 17.30, 18.30, 19, 19.45, 20.30 e 23.30.

Autotram piazza della Libertà-Bagno Savoia (ex militare)

Itinerario: Piazza della Libertà, Via Ghega, Piazza Oberdan, Via Carducci, Piazza Volti di Chiozza, Piazza Goldoni, Via Mazzini, Piazza Nicolò Tommaseo, Riva Nazario Sauro, S. Andrea, Bagno Savoia.

Orario: partenze da Piazza della Libertà: 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30, 12, 12.30, 13, 13.30, 14, 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 17.30, 18, 18.30, 19 e 19.30.

Partenze dal bagno: 9.15, 9.45, 10.15, 10.45, 11.15, 11.45, 12.15, 12.45, 13.15, 13.45, 14.15, 15.15, 15.45, 16.15, 16.45, 17.15, 17.45, 18.15, 18.45, 19.15 e 19,45.

Fermate obbligatorie: Portici di Chiozza, Piazza Goldoni, Piazza Nicolò Tommaseo. Fermate facoltative a richiesta.

Prezzo: Sola andata oppure solo ritorno lire 1.—; andata e ritorno lire 1.50. Il biglietto di ritorno vale per la giornata in cui è acquistato.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società operaia triestina. Domenica 7 agosto p. v. avrà luogo una gita sociale alla volta di Fiesso presso Pirano. Partenza da Trieste per Pirano con il piroscafo «Monfalcone» dal Molo della Sanità alle ore 7 ant. precise, ritorno da Pirano alle 22.30. Prezzo di passaggio lire 6 o per i figli dei soci sotto i dieci anni lire 3, andata e ritorno. Interverrà il corpo bandistico del Ricreatorio comunale «Giglio Padovan». Le iscrizioni si assumono giornalmente dalle 9 alle 13 e dalle 17 alle 21.

Circolo Sportivo Ponziana. Oggi dalle ore 16 alle 24 si terrà un grande festino campestre nella Sala e Restaurant Italia (ex Berger) sotto il Castello di S. Giusto, col seguente programma: grande pesca miracolosa con ricchi premi; posta volante; quadriglia di gagliardetti; grande illuminazione alla veneziana; grande sorpresa in sala.

Il Dispensario Antitubercolare invita per domani 1.o agosto tutti i suoi delegati a una seduta della massima importanza, che si terrà in via Madonnina 35-I, alle ore 19.

Associazione Triestina «Armida». I soci sono pregati di trovarsi oggi alle 16 in piazza G. B. Vico per intraprendere la gita annunciata.

Assemblea della S. G. dei Cavalieri della Morte. La S. G. informa tutti i suoi soci e tutti coloro che hanno ricevuto gli inviti speciali per l'assemblea straordinaria che si terrà martedì 2 agosto, che la seduta avrà luogo nel campo di pattinaggio Minerva (via Coroneo 25), invece che nella sala della Fratellanza Artigiana, come era stato annunciato. La commissione esecutiva nel far ciò, ha tenuto conto del caldo opprimente di questi giorni.

I generi che saranno distribuiti

Il Consorzio di approvvigionamento per la città di Trieste e territorio distribuirà questa settimana, senza tessera, i seguenti generi:

Pasta alimentare: a lire 2.80 il chgr.
Riso: a lire 2.20 il chgr.
Zucchero: a lire 6.20 il chgr.
Farina gialla: a lire 1.25 il chgr.
Farina bianca: a lire 2.40 il chgr.

Forme e prezzi del pane

A partire da domani lunedì 1.o agosto 1921, i prezzi e le forme di pane, confezionato con farina abburattata all'80%, saranno i seguenti: Pane popolare, forme del peso di 1 chgr. lire 1.75; filoni del peso di 500 grammi, lire 1.95 il chgr.; filoni del peso di 250 grammi, lire 2.15.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 30 luglio 1921

BARI	17	1	34	83	20
FIRENZE	39	35	46	71	53
MILANO	17	34	69	68	21
NAPOLI	51	60	6	59	25
PALERMO	15	13	60	3	50
ROMA	7	73	90	53	27
TORINO	38	82	89	7	4
VENEZIA	30	40	52	33	49

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

Le liquidazioni della "Merveilleuse,,

sono troppo conosciute per la loro serietà perchè sia il caso di aggiungere incitamenti a recarsi ad acquistare. E' sufficiente l'annuncio che anche quest'anno l'apprezzatissima Casa di confezioni liquida a prezzi quasi irrisori tutte le sue creazioni perchè il negozio (A. V. E., Corso Vitt. Em. III, 27) si affolli in modo fantastico di compratrici.

Stitichezza. L'Ospedale Maggiore di Milano comunica: L'acqua purgativa naturale «Franz-Josef» ha sempre corrisposto, senza provocare dolori intestinali o produrre molestie del contenuto addominale.

Teatri e Concerti

Fenice. Anche iersera la rappresentazione venne sospesa.

Eden. Continua con crescente successo gli spettacoli di cinema-varietà con ricco programma. Oggi rappresentazione con nuovi numeri.

Minimo di S. Giacomo. Pubblico affollato alle rappresentazioni di ieri. L'applaudito comico Brunello prese congedo dal pubblico. Eseguì le migliori macchiette del suo bellissimo repertorio, riscuotendo calorosi applausi. Il bravo artista si produrrà da oggi all'«Excelsior» di Barcola.

Oggi spettacolo dalle ore 16 in poi con variato programma.

CINEMA E VARIETÀ

«Scacco matto», al Teatro Eden. Questo meraviglioso capolavoro drammatico che si proiettò altrove per molte sere, otterrà anche qui un grande successo. Nella varietà: Edith La generica; Maja Mazka ballerina classica e Ugo Mari cantante dicitore. Le rappresentazioni incominciano alle ore 15.

Ultimo giorno di Tullio Carminati al Cinematografo Italia nel capolavoro «Al di là della vita». Principia alle ore 16.15 e l'ultima alle ore 22.30. Domani: «Forte come la morte» con Maria Carmi.

Ancora oggi «Odette» con Francesca Bertini al Gran Cinema Savoia. Ancora oggi «Odette», la celebre opera, la grandissima interpretazione di Francesca Bertini, si darà all'ammirazione dei triestini. Chi non ha visto questa immensa opera d'arte approfitti oggi poichè da domani il Savoia rimarrà chiuso a tutto mercoledì.

«Odette» si rappresenterà dalle 16.30 precise.

«La vita e la morte» con Leda Gys si replica oggi al Modernissimo. Orario: 16.30, 17.40, 18.50, 20, 21.15, 22.30.

Ultimo giorno del capolavoro «Per un po' di Gloria» al Novo Cine. Grande ed attraentissimo programma interpretato da Maura Lucedya, Edgardo Pargh e Ferruccio Dade. Principia alle ore 16. Domani il nostro concittadino e celebre Carminati interpreterà il capolavoro: «Al di là della vita».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Eden. «Scacco matto» e spettacolo di varietà.
Gran Cinema Teatro Italia. Via Dante Alighieri N. 13. «Al di là della vita», con Tullio Carminati.
Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5): «La vita e la morte», con Leda Gys.
Novo Cine (Viale XX Settembre N. 27). «Per un po' di gloria», con Maura Lucedya.
Cabaret Varietà Maxim, Via G. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.
Caffè Roma. Giornalmente grandi concerti istrumentali dalle ore 20.30 alle 23.30.
Birreria Ristorante Continentale. Tutte le sere concerto dalle 20 alle 23.
Ristorante Giardino «Al Piave» (Piazza Studi). Seralmente concerto dalle 20-24.
Gran Bar Eden. Seralmente concerto dalle 20 alle 24.

Luigi Létang

Oro...

(Proprietà letteraria Riproduzione vietata)

48

Era dunque lì il Pattolo veduto di lontano da Cassel!

Egli l'aveva calpestato col piede, un po' rudemente, è vero, e suo malgrado; egli era sdraiato sopra un tesoro di ricchezze incalcolabili, inverosimili.

Tutto ciò era suo. Come? Era il segreto dell'avvenire; ma era ben suo.

E subito cominciò la lotta, passando in rassegna i mezzi dei quali poteva disporre per combattere con gli elementi, la natura, le bestie, la malattia.

Constatò, intanto, che, eccettuata l'ascia sfuggitagli di mano nella caduta, possedeva tutto il suo corredo da esploratore: la cassettina delle medicine, il sacco di provviste, la bussola, il coltello e la rivoltella; tutto ciò era bagnato, infangato, ma servibile dopo un'accurata ripulitura.

E vi si accinse immediatamente, allineando tutti questi oggetti nello spazio, su cui batteva il sole, e non ebbe da attendere a lungo; in pochi istanti l'umidità venne evaporata dai raggi scottanti e la melma si cambiò in secca polvere.

Messe in buono stato le sue armi, Amaury aprì una scatola di conserve e saziò la fame, che lo tormentava; con un sorso di caffè calmò la sete.

Quanto tempo gli durerebbero le provvigioni? Due, tre giorni; quattro al più, se si tenesse limitato.

Ma egli non voleva pensare a questa eventualità; Dio provvederebbe ai suoi bisogni; suo compito doveva essere di cercar il mezzo di uscire da quel buco pavimentato d'oro.

Prima di tutto occorreva aspettare che fosse passato l'indolenzimento di tutto il suo corpo; ma, nel frattempo, il cervello poteva lavorare liberamente.

Mai il laboratorio della cassa cranica, dove si forma il pensiero umano in seno alle sostanze bianche e grigie della massa cerebrale, fu più attivo, più ardente; mai ragionamento fu meglio stabilito e più perfettamente dedotto.

Tre punti:

1. Impossibilità assoluta d'arrivare alla cima dell'abisso mediante scalata;

2. Dopo le prime grandi pioggie l'acqua dei torrenti, di cui il punto d'arrivo si scorgeva lassù nell'erosione degli orli dell'immenso serbatoio, riempirebbe questo rapidissimamente senza dubbio ed il livello giungerebbe al canale naturale scoperto da Cassel;

3. Bisognava salire coll'acqua e lasciarsi trascinare fuori, Dio sa con quale furia, dalla corrente di derivazione.

Il ragionamento era d'un'esattezza matematica; ma la sua prima conseguenza appariva in tutto il suo orrore.

Le grandi pioggie non comincerebbero che fra tre settimane al più presto.

Bisognava restare in fondo a quel buco più di venti giorni.

Come trovarci i mezzi indispensabili per alimentarsi?

Amaury considerò il terribile problema con animo inaccessibile alla paura.

Minuto per minuto, ora per ora, giorno per giorno combatterebbe contro le difficoltà continue e le vincerebbe, se non voleva che le sue ossa biancheggiassero sull'oro inviolato.

Almeno lotterebbe, lotterebbe sino all'ultimo soffio, sino all'ultimo lampo della sua ragione.

Quando la notte cadde improvvisa e nel fondo dell'abisso s'addensarono le tenebre, aveva verificato che l'acqua s'era abbassata di circa dieci centimetri e che una piccola isola di fango s'era rassodata e ad un tempo m... allargata.

Nella c...ma prodigiosa della notte africana, i rumori esterni, in alto, scendevano sino a lui, che udiva gli urli dello sciacallo, della iena e di lontano i ruggiti del leone.

Udì pure, più vicino a lui, nella fossa medesima, in cui era prigione, uno sciaquio, un lungo frusciare.

Il rumore s'allontanava e si avvicinava ad intervalli.

«Non sono solo», si disse Amaury. «Una bestia, grossa a quanto pare dal suo muoversi, è prigioniera con me e gira attorno lungo la roccia. Un nemico pericoloso? Bisognerà che domani scopra di che si tratta».

Sotto la latitudine della Costa d'Avorio notti e giorni sono quasi eguali.

L'aurora ed il crepuscolo, questi momenti deliziosi del nostro clima, là non esistono; il passaggio dal dì alla notte e viceversa è subitaneo.

Se le dieci ore d'oscurità erano state buone per le sue membra fiaccate, Amaury pagò crudelmente, d'altra parte, i benefizi del riposo.

La sua faccia e le sue mani erano tutta una puntura, tumefatte e sanguinanti.

Si medicò alla meglio e prese una buona dose di chinino; la prossima notte penserebbe a difendersi da quel pericolo così grave per gli europei.

Amaury si rizzò in piedi e fece senza grandi difficoltà il giro del suo isolotto; scavalcando qualche pozza, potè andare un po' più lontano; ma il suo dominio praticabile all'asciutto non misurerebbe molto più di una ventina di metri quadrati di superficie, la quale non tarderebbe a crescere, poichè il livello dell'acqua s'andava sempre più abbassando.

Gli riescì impossibile di riconoscere la natura delle traccie dell'ignota bestia.

La superficie liquida era ancora troppo estesa; egli non osava tentar nulla sino a che non potesse far il giro della prigione a piedi asciutti.

Passò il suo tempo a scavare colle mani e col coltello la melma per iscoprire il deposito della polvere d'oro.

Lo raggiunse abbastanza facilmente ad una ottantina di centimetri di profondità.

Era davvero l'oro in pagliuzze, che si trovava disseminato in tutti i corsi d'acqua argillosi della regione; una polvere finissima: più di venti granelli al milligrammo.

Qual'era l'altezza dello strato? Il suo braccio scomparve nel metallo senza incontrare il fondo.

Ma quel fondo poteva essere disuguale con buche e gobbe ed egli aveva forse trovata una buca.

Tuttavia quale ammasso di metallo poteva rappresentare! C'era di che perdersi nelle cifre d'un calcolo simile.

Sì; ma, per goderne, bisognava che quell'ammasso inerte si potesse trasportare in Francia.

«Ci riuscirò, ci riuscirò», si ripeteva Amaury. «Lo voglio! Lo voglio!»

Frattanto alla fine della quarta giornata non aveva più da mangiare.

Allora pensò che la bestia, di cui udiva il frusciare tutte le notti, doveva aver fame anch'essa.

Chi dei due mangerebbe l'altro?

Il pensiero dell'oro diventava secondario; oramai si trattava della esistenza.

Senz'aspettare più oltre, Amaury si risolse ad esplorare completamente il suo dominio ed a sopprimere tutto ciò che poteva imbarazzarlo o minacciarlo.

I tre quarti della superficie di quel fondo d'abisso eran quasi asciutti.

Colla destra armata della rivoltella e colla sinistra appoggiata al manico del coltello s'avviò; la nuova crosta formata d'argilla fangosa scricchiolava sotto i suoi piedi, che qualche volta si affondavano sino alla caviglia.

Fece così il giro torno torno della parete, poi attraversò il circolo nel suo diametro maggiore, centocinquanta passi circa, senza discoprir nulla.

Un lieve risucchio nell'acqua densa d'una larga pozza, che costeggiava, attrasse la sua attenzione; qualcosa di vivo si trovava là dentro.

Pronto alla difesa, col dito sul grilletto dell'arma, s'avvicinò cauto.

Dapprima non distinse nulla nell'acqua fangosa; poi il suo sguardo fu attratto da due punti neri singolarmente brillanti, sull'orlo della pozza, un po' sopra il liquido.

I punti brillanti erano due occhi, due occhi fascinatori, che lo fissavano con avidità feroce.

Adesso Amaury discerneva la testa piatta, in cui brillavano quegli occhi e nella liquida melma gli anelli arrotolati del corpo della bestia.

Era un serpente pitone della grande specie, che raggiunge qualche volta otto metri di lunghezza ed ottanta centimetri di circonferenza alla metà; senza essere velenoso, è pericolosissimo per la sua forza.

Amaury non provò un brivido; abbassò lentamente l'arma, ma non sparò.

Quella bestia caduta dall'alto, al pari di lui, che cercava di fuggire al pari di lui, non doveva esser immolata che nel caso d'assoluta necessità.

Certo era pericolosa, ma non lo assaliva; era vivente e la vita, in quella specie di tomba gli sembrava cosa sacra.

Ma la fame? la fame, che già cominciava a farsi sentire?

Poichè egli ed il pitone erano caduti là dentro, qualche altro animale finirebbe bene col caderci a sua volta e questo non resterebbe vivo.

Il giorno dopo, infatti, vide turbinare per aria un corpo abbastanza voluminoso e piombare non molto lontano da lui.

Si slanciò e vide un'antilope di medioeri proporzioni; la bestia s'era sfracellata.

Senza perder un minuto la scuoiò; poi, come aveva visto fare i cacciatori negri, tagliò le migliori parti della carne in sottili fette, che portò nel punto, ove dardeggiava il sole.

Questa carne annerita e seccata presto gli servirebbe di provvigione per parecchi giorni.

Tagliò pure la pelle a lunghe striscie, proponendosi di usarle come corde per fabbricare un apparecchio, di cui aveva formato un disegno.

E si mise subito all'opera per eseguirlo; con pezzi di rami, che erano rimasti impigliati perchè dalla corrente non avevano potuto essere cacciati nello sbocco di Cassel e colle striscie di pelle fabbricò una specie di zattera abbastanza robusta.

(Continua)

MARINA E NAVIGAZIONE

A proposito della Cassa invalidi per i marittimi della Venezia Giulia

La Federazione italiana dei lavoratori del mare comunica: Quando il nostro segretario cap. Biffi si trovò a Roma, alla metà del corrente mese, per i lavori della Commissione nominata per l'estensione della legge sulla disoccupazione involontaria e sugli uffici di collocamento, si è interessato presso il Governo ed in special modo presso S. E. Salata perchè la lunghissima questione inerente l'estensione della legge sulla Cassa Invalidi per i marittimi venisse estesa anche alla Venezia Giulia. In altri termini perchè finalmente si desse quanto i marittimi della Venezia Giulia hanno diritto di avere, ossia l'assicurazione per l'invalidità e vecchiaia dei marittimi e per i soccorsi alle vedove ed agli orfani di questi, dopo circa un anno e mezzo di contribuzione delle «quote» in attesa dell'estensione della legge stessa.

A tale riguardo da molto tempo a questa parte non era mancato il vivo interessamento del Commissariato Generale Civile e del Governo marittimo. Tanto che il Commissariato Generale Civile aveva già elaborato da alcuni mesi il decreto al quale non sarebbe occorso che la firma reale dopo essere passato al Consiglio dei ministri.

Il nostro segretario otteneva in quest'ultimo tempo, durante la sua permanenza a Roma, l'impegno preciso e tassativo da parte di S. E. Salata che il decreto di cui sopra sarebbe stato presentato infallibilmente al primo Consiglio dei ministri che si sarebbe tenuto dopo il colloquio del nostro segretario, ossia verso il 20 e 21 corr., e che immediatamente tale decreto sarebbe stato sottoposto alla firma reale e che quindi la cosa si doveva ritenere come definitivamente risolta.

A comprovare l'impegno tassativo di S. E. Salata sta il fatto che il Commissariato Generale Civile ed il Governo marittimo ricevettero un telegramma dallo stesso senatore nel quale si leggevano gli impegni che egli aveva preso col nostro segretario.

Ben a ragione quindi la marineria della Venezia Giulia attendeva che la promessa fatta da una così alta personalità avesse il suo valore. Invece abbiamo dovuto con nostra grande sorpresa vedere che si sono tenuti ben due Consigli dei ministri, ma il decreto concernente l'estensione della legge della Cassa Invalidi alla Venezia Giulia non è comparso in quelli.

La Federazione marinara domanda a che giuoco giuochiamo. Se nemmeno le parole di coloro i quali costituiscono i perni ed i capi saldi dello Stato sono più sufficienti per potervi avere una fiducia, dobbiamo ritenere che la marineria dovrà agire da sola; ed infatti oggi stesso la Federazione dei lavoratori del mare ha inviato a S. E. Salata il seguente telegramma-protesta di fronte al contegno inqualificabile del Governo e di chi aveva impegnata la sua parola.

«Senatore Salata, Roma - «Marineria Venezia Giulia che aveva fatto affidamento sua parola constatata ultimi Consigli ministri nessuna deliberazione Cassa Invalidi. Riservandosi rendere pubblica ragione vostro procedere e Governo dichiarasi sciolta ogni impegno e inizia agitazione fermando tutti piroscafi Venezia Giulia entro tre giorni. Federazione marinara. Biffi».

Marinai, preparatevi a sostenere il vostro buon diritto, dei vostri vecchi, dei vostri invalidi, degli orfani e delle vedove!

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Personale coperta, macchina, operai ecc. ecc.

Turno Lloyd Triestino: Fuochisti: dal 472* al 486*. Imb.: 463, 469. Timonieri: dal 111* al 135*.

Turno delle generali: Fuoch.: dal 808* al 870*. Imb.: 775, 789, 814, 816, 820, 827, 831, 833, 846, 860, 869. Carbonai: dal 277* al 283*. Imb.: 264, 273, 274, 282. Tim.: dal 111* al 189*. Giovanotti I.a: dal 394* al 450*. Imb. 394. Giovanotti II.a: dal 362* al 365*. Mozzi coperta: dal 615* al 28* (turno 921). Mozzi macchina: dal 121* al 133*.

Turno d'imbarco personale di camera

Turno particolare «Cosulich»: Maitre d'hotel: 7 (920) dal 4 al 6: Maestri di casa: 1 e 5 (920) 1, 3, 4; I.i camerieri carico: 4, 6, 7, 8, 10; II.i camerieri carico: 1, 2, (12, 13): Allievi camerieri: dal 110 al 132 (920), dall'1 al 93; Cameriere: dal 4 al 12; III.i camerieri: dal 42 al 68; I.i cuochi classe: 1, 2, 3; II.i cuochi classe: 12* (920) 5, 7, 9, 10; III.i cuochi classe: 6 all'8, 13; Pasticceri: 1, 2, 3, 5; I.i cuochi equipaggio: 10, 11, 15, 16, 18 al 21; II.i cuochi equipaggio: 7, 8, 10, 11; III.i cuochi equipaggio: 6, 7; I.i cuochi emigr.: 4 (920) dall'1 al 4: II.i cuochi emigr.: 10* (920) 1, 4, 6 al 9; III.i cuochi emigr.: 3* al 6*; I.i cambusieri: 1, 4* (920) 2, 3, 7: II.i cambusieri: 17*, 21 (920) 1, 5, 6; III.i cambusieri: dal 3* al 6*, 7, 8; Allievi gambusieri: dal 18 al 31 (920), dall'1 al 14; Pistori: dal 4* al 7* e dal 9 al 31: Allievi cuochi: 8*, 10*, 14, 16 (920) 1 all'11. Garzoni cucina: dal 16 al 47; Macellai: dal 5 al 9.

Turno particolare «Lloyd Triestino»: Cameriere: dal 9 al 114; Piccoli camerieri: dal 35 al 107 (920) dall'1 al 105; Macellai: 4, 5, 7 al 9 (920) dall'1 al 5; Pistori: 10, 11, 14, 15 dal 18 al 50; Cambusieri: dall'1 al 31 (920), dall'1 al 14; Garzoni cucina: dal 15 al 22, 25, 26 (920), dall'1 al 39; Piccoli cucina: 13*, 20*, 21*, 38*, 39* (920), dall'1 al 30.

Turno «Generale». Primi cuochi: 39*, 40*, dal 42 all'80 eccettuati i N. 51, 52, 53, 56, 61, 62, 63, 76, 78 già imbarcati; secondi cuochi: 38, 38 A (920), dall'1 al 27 eccettuati i N. 4, 12, 15, 23 già imbarcati; garzoni cucina: dal 36* al 44* e dal 46 al 97; cambusieri: 10 e dal 17* al 14* e 46 eccettuati i numeri 23, 25, 29, 31, 45 già imbarcati; primi camerieri: dal 49 al 70 (920), dall'1 al 43 eccettuati i N. 54, 55, 60, 6, 10, 22, 25, 35 già imbarcati; secondi camerieri: dal 15 al 78; garzoni camera: dal 283 al 374 (920) e dall'1 al 109.

Turno personale sanitario. Infermieri: 5, 6, 10 e dal 13 al 18; infermiere: dall'1 all'8.

NB. I numeri segnati con asterisco sono di seconda chiamata; il numero 920 che segue alcuni numeri sopra stampati indica l'anno di inscrizione; gli altri indicano gli inscritti nel corrente anno.

L'Ufficio di collocamento per la gente di mare diffida gli infermieri e le infermiere naviganti a riconoscere quale addetto per gli imbarchi del personale sanitario, il fiduciario Pison Francesco, infermiere marittimo, l'unico incaricato per detta categoria da quell'ufficio.

Lunedì mattina sarà fatta la chiamata per un pistore della «Cosulich»; avrà la precedenza quello provvisto del foglio di emigrazione.

Imbarcati ieri un allievo cambusa, per un viaggio in sostituzione; un I.o cameriere, ed un pistore col N. 9 di turno, tutti e tre della Cosulich, sul piroscafo «Wilson».

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Ciervana», da Barcellona, con 36 tonn. di merce; «Palacky», da Costantinopoli, con 378 tonn. di merce varia; «Scipio», da Londra, con 350 tonn. di merce; «Venezia», da Venezia, con passeggeri.

Partirono i piroscafi: «Danubio», per Metcovich; «Brioni III», per Brioni; «Almissa», per Ancona.

Navigli ormeggiati ieri agli Hangars

Hangar 1 b: «Zriny», scar.; Hangar 1: «Cleostrata», Molo IV: «Gerty», scar.; Hangar 1 a: «Ollis», scar.; Hangar 3: «Francesca», scar.; Molo III (Lloyd) B: «Africa», car.; Hangar 6: «Tyria», scar.; Hangar 9: «Brenta», scar.; Hangar 12 a, 12 b: «Columbia», scar.; Hangar 13 a, 13 b: «Pres. Wilson», scar.; Hangar 14: «Persia», scar.; Hangar 22: «Kossuth Ferencz», scar.; Hangar 23: «Scipio», scar.; Hangar 24: «Jason», «Lodoletta», scar.; Molo 0: vel. «G. d'Alì»; Hangar 42: «Violetta», scar.; Hangar 58: «Unicoi», scar.; Hangar 69: «Cracovia», scar.; Hangar 71: «Em. Accame»; Riva V: «Leopoldina», scar.; «S. Rocco», scar.; «Melpomene», «B. Kemeny»; Molo VI: «Diamante»; «Perseveranza», «Klumecky»; alla diga: «Twer», «M. Madre»; «F. Ciampa»; «Belvedere»; «G. d'Alì»; Molo Servola: «Tirreno», car.; «Bellaura», car.; Ferriera: «Anna Goich».

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», viaggiante in linea Soria A; «Africa», parte domani per Bombay; «Almissa», partito ieri per Ancona; «Aventino», viaggiante in linea Lev. cel. B; «Palatino», in ripar. Arsenale; «Quirinale», viaggiante in linea Soria A; «Brioni», in linea dalmato-albanese; «Celio», viaggiante in linea Lev. cel. A; «Bucovina», in ripar. Arsenale; «Carinthia», viaggiante in linea Soria B; «Carniolia», in ripar. Arsenale; «Cleopatra» e «Cracovia», a Trieste; «Teresa», a Bombay; «Galicia», parte oggi in linea Soria B; «Gastein», viaggiante in linea Soria A; «Graz», in linea celere per Alessandria; «Re e Hungaria», viaggiante in linea Lev. cel. B; «Helouan», in ripar. Arsenale; «Aquileia», a Venezia; «Campidoglio», viaggiante in linea Soria A; «Leopolis», viaggiante in linea Lev. cel. A; «Cilicia», partito il 24 corr. da Singapore per Hongkong; «Melpomene», in ripar.; «Merano», viaggiante in linea Soria B; «Metkovich», in ripar. Arsenale; «Nippon», partito il 17 corr. da Batavia per Colombo; «Palacky», arrivato ieri a Trieste; «Persia», a Trieste; «Pilsna» in ripar. Arsenale; «Praga», viaggiante in linea Lev. cel. A; «Friuli», a Trieste; «Sarajevo» in linea dalmato-albanese; «Scutari», in linea Fiume-Albona; «Semiramis», «Stambul», «Trento» e «Vienna», in ripar. Arsenale; «Trieste», partito il 23 corr. da Aden per Colombo; «Tracia», partito il 25 corr. da Trieste per Surabaya; «Thalia», arrivato il 25 corr. a Casablanca.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: Piroscafi: «Argentina» d'imminente arrivo a New York; «Belvedere» arrivato il 10 corr. a Trieste; «Columbia» arrivato il 20 corr. a Trieste; «Martha Washington» viaggiante in America; «Presidente Wilson» arrivato il 24 corr. a Trieste.

Servizio passeggeri Sud America: Piroscafi: «Francesca» arrivato il 16 corr. a Trieste; «Sofia» partito il 24 corr. da Napoli per Rio de Janeiro; «Atlanta» a Trieste.

Servizio merci Nord America: Piroscafi: «Anna» arrivato il 20 corr. a Trieste; «Emilia» partito il 29 corr. da Palermo er Orano; «Federica» arrivato il 3 gennaio a Monfalcone; «Georgia» in partenza da Norfolk per Gibilterra ordini; «Gerty» arrivato il 23 corr. a Trieste; «Giulia» passato il 25 corr. Gibilterra per Baltimore; «Lodovica» in partenza da New York per Norfolk; «Maria» arrivato il 22 corr. a Bari; «Augustza F.» d'imminente arrivo a New Orleans; «Balaton», partito il 25 corr. da Savannah per Copenhagen; «Fiume» partito il 17 corr. da New Orleans per Livorno; «Grof Tisza Istvan» passato il 26 corr. Gibilterra per Livorno; «Kossuth» partito il 7 corr. da Messina per Filadelfia; «Kossuth Ferencz» arrivato il 26 corr. a Trieste; «Kuhen Hedervary» partito il 19 corr. da Wilmington per Livorno; «Magyarorszag» partito il 18 corr. da Gibilterra per New York; «Stzereny» arrivato il 29 corr. a Genova.

Servizio merci Sud America: Piroscafi: «Carolina» partito il 16 corr. da Orano per Rio de Janeiro: «Marianne» partito il 19 corr. da Rio de Janeiro per Orano; «Erdely» partito il 25 corr. da Montevideo per Santos; «Orsova» arrivato il 24 corr. a Buenos Aires.

Prossime partenze da Trieste: Piroscafi: «Maria» circa primi agosto per Filadelfia; «Pres. Wilson» circa 2 agosto per New York; «Kossuth Ferencz» circa metà agosto per New York; un vapore circa II.a metà agosto per Baltimore; «Columbia» circa l'11 agosto per Rio de Janeiro, Santos e' Baires.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: da New York: Piroscafi: «Argentina» circa il 4 agosto; «Pres. Wilson» circa il 27 agosto; un vapore circa fine agosto; da New Orleans: «Augustza F.» circa prima metà agosto; «Giulia» circa fine agosto; da Savannah: «Magvarorszag» circa metà agosto; da Galveston: «Kossuth» circa metà agosto: da Buenos Aires: «Carolina» circa 1.o settembre.

Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», passò il 23 corr. Costantinopoli diretto per Braila; «Marina», partito il 15 corr. da Freemantle per Perim; «Stella», passò il 29 corr. Costantinopoli diretto per Braila; «Sirena», arrivato il 23 corr. a Braila; «Laguna», a Castellamare d. St.; «Salina», a Venezia; «Brenta», a Trieste; «Cherca», partito il 21 corr. da Colombo per Perim; «Arsa», partito il 18 corr. da Pensacola per Gibilterra; «Recca», a Montreal; «Isonzo», partito il 19 corr. da New York per Gibilterra; «Timavo» a Napoli; «Piave», partito il 28 corr. da Napoli per Sand-Key; «Monte Grappa», passò il 17 corr. Gibilterra diretto per Sand Key; «Duchessa d'Aosta», a Sydney; «Rosandra», passò il 13 corr. Gibilterra diretto per Hampton Roads; «Istria», passò il 10 corr. Gibilterra diretto per Hampton Roads; «Aussa», a Rotterdam.

D. Tripcovich

Piroscafi: «Laconia» a Palermo; «Numidia», partito il 28 corr. da Valencia per Londra; «Filippo Artelli», passò il 25 corr. Gibilterra diretto a Trieste; «Sarajevo», arrivato il 29 corr. a Malta; «Dardania» e «Ellenia», a Newcastle on Tyne; «Gerania», arrivato il 29 corr. in Ancona; «Arcadia», a Venezia; «Tebe», partito il 29 corr. da Genova per Napoli; «Bellaura», parte oggi per Catania; «Anna Goich», a Trieste; «Bellanoch», a Napoli; «Bellena», partito il 26 corr. da Barcellona; «Bellenden», partito il 26 corr. da Napoli per la Sicilia; «Adriatico», a Londra.

Gerolimich

Piroscafi: «Principessa Cristiana», a Messina; «Atlantico», partito il 24 corr. da Norfolk per Genova; «Generale Petitti», a Genova; «Baltico» e «Clumecky», a Trieste; «Caterina Gerolimich», arrivato il 25 corr. in Algeri; «Clara Camus», passò il 24 corr. Perim diretto per Genova.

S. A. di nav. a vapore «T. Cossovich»

Piroscafi: «Olimpo», viaggiante per Hampton Roads (ordini); «Proteo», a Brindisi; «Nereide», viaggiante per il Danubio.

S. A. di armamento «Oceania»

Piroscafi: «Mrav», partito il 24 corr. da Torre per Braila; «Jadera», partito il 25 corr. da Castellamare per Braila; «Zora», passò il 24 corr. Gibilterra diretto per Ancona; «Radium», a Savona; «Elektra», «M. Teresa», a Spalato; «Kostrena», proseguì il 23 corr. da Sulina per Galatz; «Sud», partito il 23 corr. da Cardiff per Venezia; «Vladimir», a Gravosa; «Diamant» e «Majdan», a Trieste; «Maria» e «Clis», in linea per la Dalmazia.

G. Racich

Piroscafi: «Orjen», arrivato a Rotterdam; «Epidauro», a Genova; «Iskra», partito il 12 corr. da Venezia per Costantinopoli; «Istina», a Venezia; «Izrada», a Middlesbrough.

BORSA DI TRIESTE

del 30 luglio 1921

Rendita	7).—	Strade ferr. mer.	175
Consolidato 5 p. c.	75.—	Oceania	220
Banca d'Italia	1326	G. L. Premuda	370
Commerc. italiana	821	Soc. Tramway	193
Commerc. triest.	555	Tripcovich e C.	330
Banca ital. sconto	540	Sp. Adriatica	530
Credito Italiano	609	Ampelea	615
Banco di Roma	111	Ansaldo	92
Banca Adriatica	275	Beni Stabili	29
Banca Cred. pop.	228	Cant. nav. triest	182
Zivnostenska	117	Cem. Dalmatia	522
Assic. Generali	12600	» Isonzo	110
Grand. Merid.	26	» Spalato	318
Riun. Adriatica	2200	Edison	421
Nav. Adria	335	Eridania	260
» T. Cossovich	150	Kerka	308
» Cosulich	352	Gas Roma	4.5
» Dalmatia	272	Ilva	29
» Gerolimich	1400	Lavanderia	240
» Gen. Ital.	471	Off. navali triest.	205
» Libera Tr.	449	Pastificio triest.	224
» Istria-Trieste	192	Pilatura riso	190
» Lloyd Tr.	15?5	Stab. Tecnico	430
» Lussino	703	Terni	479
» Martinolich	165	Tergesteo	32000
Strade ferr. med.	134	Montecatini	115

CAMBI: su Amsterdam 725; su Parigi 181.75; su Londra 84.80; su Nuova York 23.25; su Spagna 303; su Svizzera 388; su Atene 118; su Berlino 29.25; su Bucarest 29.25; su Praga 29.50; su Budapest 6.15; su Vienna 2.45; su Zagabria 13.40.

DIVISE: corone a. t. 2.70; dinari 64.50; dollari 23; franchi (pezzi da 20) 81; lire sterline 84.25.

CORRISPONDENZA APERTA

Ignorante. E' tassativamente dichiarato sul «Piccolo della sera» del 19 corr., che va applicata la tassa di bollo nella misura ridotta stabilita dall'art. 4, lett. a) del R. Decreto 12 settembre 1920, N. 1296, cioè da lire 5 a lire 10, tassa 0.05; da lire 10 a 100: 0.10; da 100 a 1000: 0.20; da 1000 a 5000: 0.30; da 5000 a 10.000: 0.40; oltre 10.000: 0.50 per gli scambi di merce esentata da tassa di scambio quando avvengono fra commercianti, mentre sarà dovuta la maggior tassa stabilita dall'art. 17 del R. Decreto 16 luglio 1921, N. 795 per soli scambi fra privati. — *Madre infelice.* Ella intendeva parlare forse degli Istituti nautici del Regno? Ce ne sono a Napoli, Piano di Sorrento, Procida, Elena (Borgo Gaeta), Catania, Messina, Palermo, Riposto, Cagliari, Genova, Porto Maurizio, Venezia, Bari. — *Veglia.* Nell'articolo in questione si diceva chiaramente che non è estesa la chiamata alle armi ai cittadini delle nuove provincie.

Ignorante. Certamente; la spesa varia secondo il modo di spedizione e il peso della merce. Per la musica di edizione tedesca, come per i libri, da qualche tempo l'aumento sul prezzo del 155% è stato ridotto a solamente 50% per i richiedenti dall'Italia. In più Ella deve pagare il porto e le spese per la rimessa di danaro. E' più opportuno che Ella faccia la commissione a un onesto libraio o negoziante di musica domandando prima il prezzo che dovrà pagare. — *Stefania.* Ha diritto alla cittadinanza italiana. — *Pich.* Errori di ortografia non ne vediamo; forse i casi da Lei usati non erano quelli che si dovevano usare, ciò che potremo dirLe soltanto vedendo il testo intero e non le sole voci indicate nella lettera. — *N. N.* Chieda i trattati del Forel (F.lli Bocca) o del Bloch (S. T. E. N.) in ogni buona libreria.

SCIARADA

Rugge, freme nel deserto,
Formidabile il *primiero;*
Il *secondo* al volo è esperto,
E legger sull'ali stà.
Prode in arme e in cór amante
L'*inter* mio d'Itala terra,
Ei l'orgoglio tracotante
Del Francese debellò.
Ma un amore sventurato,
Troncò il fior della sua vita,
Ora il nome è celebrato
Fra gli eroi del patrio suol.

Soluzione del giuoco precedente:
S — ECO — LO

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 A

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, prestaservizi per famiglie hotel ecc. offre Agenzia Nazionale, Corso Garibaldi 13-II. 25378 A

CAMERIERI, cameriere, facchini, cantinieri, personale per la cucina per alberghi, ristoranti per qui o fuori con ottimi attestati di anni di servizio, diverse lingue, prima capacità, offronsi. Mazzini 12 «Unione», Telefono 3629. 2022 A

CAMERIERI, cuoche per hotel e ristorante offre la rinomata Agenzia Ebner, XXX Ottobre 14-II tel. 3476. 69598 A

CUOCA privata media età offresi provvisoria oppure stabile. Buoni attestati. Offerte «Cuoca» Piccolo. 77066 A

RAGAZZA onesta capace offresi due giorni settimanali. Offerte «Istituto» Piccolo. 76781 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

AIUTANTE cucina buona paga cercasi. Carducci 13. 76909 B

BRAVA donna prestaservizi, pratica tutti lavori di casa cercasi subito; rivolgersi Bar Centrale, Piazza Imbriani 3. 76839 B

BUFFET cerca donna giovane robusta per pulizia, pratica servizio. Riva Nazario Sauro 22, buffet. 7717 B

CAMERIERA, fornellista, cercansi. Rivolgersi caffè, Portici di Roiano. 69600 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Cecilia 2-I. 7712 B

DOMESTICA brava, con attestati, cercasi. Via Genova 19, negozio Accerboni. 76491 B

DOMESTICA friulana cercasi: sappia cucinare. Giulia 4-III. 69622 B

DOMESTICA sappia cucinare, con buoni attestati cercasi. Piazza S. Giovanni 1 porta 9. 77033 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Madonnina 9-II, Schreier. 76965 B

DOMESTICA sappia bene cucinare 120 mensili, 2 dopopranzi libera, cercasi prontamente. Perich, Risorta 12-III. 69518 B

DOMESTICA cercasi prontamente, ottimo trattamento. Pagliaro, Zovenzoni 5-I. 76877 B

DONNA cercasi per portare acqua III piano ascensore. Mazzini 20. 69608 B

DONNA o ragazza che sappia cucinare cercasi da piccola famiglia per pronta entrata. Viale Venti Settembre (Acquedotto) 60-II porta 13. 69652 B

DONNA media età che sappia cucinare ed accudire quartiere, cerca piccola famiglia. Chiedesi libretto con attestati. Presentarsi via Ginnastica 31-II sinistra. 76939 B

DONNA capace lavori trattoria cercasi prontamente. Rivolgersi Piazzetta S. Lucia 1. 7729 B

DONNA cercasi per pulizia caffè. Indirizzo Piccolo. 77073 B

DONNA per piatti e tutti altri lavori cucina cercasi prontamente. Presentarsi lunedì mattina. Arsenale Lloyd Triestino. 77041 B

DONNA o ragazza cercasi prontamente per trattoria. Rivolgersi Trattoria alla Ghiacciaia, Piazza S. Caterina 3. 76843 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina. Presentarsi negozio frutta Viale XX Settembre 12. 69582 B

PRESTASERVIZI per due volte il giorno cercasi. Rossetti 77-II porta 10. 69686 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Presentarsi dalle 9 in poi. Valdirivo 5-II. 77061 B

RAGAZZA abile a tutti i lavori di casa, preferibilmente friulana, cercasi. Villa Dicher I, Via Ippolito Pindemonte. 69506 B

RAGAZZETTA cerca piccola famiglia. Ruggero Timeus N. 8, porta 15. 200 B

SIGNORA sola cerca prestaservizi alcune ore giornaliere. Paduina 11-II. 7721 B

SOTTOCUOCA abile per trattoria cercasi. Gioachino Rossini 2. 77063 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola Minimo L. 0.50 C

A JOUR a macchina eseguisconsi in giornata prezzi ribassati. XX Settembre 11, p. I destra. 68824 C

A JOUR a macchina assumonsi prontamente. P. Revoltella 28, IV. 68756 C

ABILE pratico corrispondente traduttore italiano inglese francese tedesco, colto, pratica commerciale coloniale marittima estero, lavoratore indipendente stenodatti, disposto recarsi ovunque, assume eventuale corrispondenza affari domicilio. Scrivere «Triestino» Piccolo. 69346 C

ABILE cameriere con buoni attestati cerca occupazione presso piccola famiglia. Fogar, Ginnastica 18-III destra. 69606 C

ACCADEMICO III Revoltella, giovane laborioso, distinto, pratico affari banca, quattro lingue, chiede d'occuparsi presso banca, primaria ditta, azienda industriale. Offerte sub «Prontamente» al Piccolo. 76817 C

A CHI procurami qualsiasi lavoro regalo 300 lire. Offerte «Impiegato» Piccolo. 76767 C

ASSUMESI qualsiasi lavoro da falegname proprio conto. Ginnastica 12-II porta 19. 76789 C

BALIA giovane, sana, intelligente, offresi a distinta famiglia. Mazzini 12, Unione. Telefono 3629. 76753 C

CALZE macchina assumo nuove e riparazioni. Via Fornace 1 piano III porta 10 (sopra Montuzza). 69666 C

CAPACISSIMO falegname offresi, su posto stabile oppure anche per pochi giorni, con banco proprio e ordigni, competenti in qualsiasi lavoro del mestiere, con prove di certificati alla mano della piazza di Trieste, assumesi responsabilità se lavoro in grande per più operai, tanto per riparazioni, modificazioni come per lavori nuovi da convenirsi nei miti prezzi e nel modo di pagarsi. Offerte sub «Capo d'arte» Piccolo. 76793 C

CAPACISSIMO pensionato pratico dogana città, consegna ritiro merci, propria bicicletta, con attestati referenze, famiglia colta, massima fiducia, marittimo con certificato esami pilota guardiano offresi qualsiasi posto anche conduttore navigli. Gentili offerte «Fiducia» Piccolo. 76973 C

CELERE dattilografo pratico ufficio contabilità commerciale americana corrispondenza italiana tedesca, offresi durante tempo prova senza alcuna retribuzione. Offerte «Accorto» Piccolo. 76913 C

CERCO posto di fiducia: cauzione. Offerte «Fiducia» Piccolo. 69638 C

CHAUFFEUR giovane, ex-carabiniere, con ottimi certificati, occuperebbesi qualsiasi posto. Offerte «Fiducia», Piccolo. 76511 C

CHAUFFEUR meccanico con attestati, ammogliato, senza figli, offresi. S. Michele 7. 69576 C

CONIUGI quarantenni soli cercano portineria. Offerte: Bollani, Torre Bianca 16. 69538 C

COSTRUTTORE, attivissimo in tutti lavori edili cerca posto. Offerte «Costruttore» Piccolo. 69636 C

DICIOTTENNE pasticciere, offresi quale fattorino possibilmente in manifatture o qualsiasi altro impiego. S. Maurizio 3-III destra. 76775 C

DIRETTORE bar, ristorante occuperebbesi anche banconista, ovunque. Offerte «Direttore 45» Piccolo. 69792 C

DISEGNATRICE eseguisce qualsiasi disegno moderno monogramma su stoffa, tela, vestiti. Via Ferriera 7-II porta 10. 76929 C

DISTINTISSIMA signorina, bravissima e praticissima contabilità, doppia, americana, dattilografa, occuperebbesi pomeriggio presso banca o grande azienda. Offerte sub «ventisette» al Piccolo. 76343 C

DONNA con buone referenze pratica sbrigare stanze cucina stirare, parla tre lingue, cerca posto: escluse domeniche. Offerte «Donna» Piccolo. 76941 C

ELETTROTECNICO meccanico, già capo e dirigente grandi esercizi idroelettrici, macchinista lungo corso, lunga pratica costruzioni impianti bassa o alta tensione, offresi per impianti o fabbrica in Provincia, entrata 15 agosto. Offerte «Capo» al Piccolo. 76977 C

EX ufficiale straniero, trovandosi in difficile situazione economica, cerca qualsiasi occupazione. Parla diverse lingue. Offerte sub «13-18» al Piccolo. 005 C

FALEGNAME siciliano da poco arrivato cercherebbe occupazione presso spettabile ditta. Rivolgersi via Udine 25, II porta 16. 68412 C

FALEGNAME assume qualunque ordinazione di lavori. Riparazioni e lucidare a domicilio. Via Scalinata 22 Toso. 76213 C

FALEGNAME assume qualunque lavoro. Rivolgersi Corso Garibaldi 14 drogheria Ursich. 76259 C

GIOVANE con tutti documenti cerca qualsiasi occupazione anche fuori di città. Indirizzo al Piccolo. 68482 C

GIOVANE fiducia, italiano, dotato di buonissimi documenti, occuperebbesi come chauffeur presso ditta o privato. Scrivere «Chauffeur», Piccolo. 76509 C

GIOVANE 25enne commesso ramo cartoleria, libreria, ottime referenze, cerca posto Trieste o provincia. Offerte «Librocarta» al Piccolo. 69676 C

GIOVANE signora bella presenza, sola occuperebbesi impiego qualsiasi. Gentili offerte «Urge» Piccolo. 77077 C

GIOVANOTTO 5.a ginnasiale desidera posto impiegato, contabile, scritturale, miti pretese. Offerte «Volonteroso 34» Piccolo. 69578 C

IMPARTISCONSI lezioni di matematica. Offerte sub «Matematica» al Piccolo. 7608 C

MACCHINISTA elettricista, specializzato nel montaggio di motori a scoppio su motoscafi, cerca posto qui o fuori. Offerte «Motorista» al Piccolo. 76977 C

MAESTRO scolastico cerca qualsiasi occupazione d'ufficio o impartire lezioni; ottime referenze didattiche. G. Gatteri 10-III porta 7. 76575 C

MARESCIALLO magg. carabinieri, quarantasettenne, triestino, ottime referenze, cerca occupazione. Rivolgersi: Businì Vittorio, Solarolo di Gazzo (Mantova). 25373 C

MARITO (ex combattente), moglie, d'ottima fiducia, cercherebbero posto quali portinai. Offerte «Combattente» Piccolo. 69500 C

MECCANICO tornitore, provetto, già occupato presso primario stabilimento, cerca posto adeguato. Offerte «Eremo», Piccolo. 000 C

MERIDIONALE giovane serio, distintissimo, colto occuperebbesi ovunque. Referenze ottime. Scrivere Pulco Nino, postarestante, Trieste. 76823 C

NEGOZIANTE triestino lunga pratica, corrispondente italiano tedesco, occuperebbe posto di fiducia, prestando cauzione. Scrivere «Referenze bancarie» Piccolo. 69580 C

OFFROMI vendere privati qualunque articolo preferibilmente rate. Offerte «Sola provvigione» Piccolo. 76329 C

PENSIONATA media età, conosce italiano, tedesco, sloveno, offresi per cancelleria; anche piccola paga. Offerte sub «Pensionato» al Piccolo. 76607 C

PERSONA allatterebbe bambino 3 volte giorno. Indirizzo Piccolo. 76951 C

PIANISTA occuperebbesi cinema salone orchestra. Madonnina 11 porta 16. 77095 C

RAGAZZA distinta, 16enne colta e brava, cerca posto quale aiuto di padrona o per bambini. Sub «Tedesco italiano sloveno» Piccolo. 76893 C

RIPARANSI prontamente macchine cucire e grammofoni qualunque sistema. Via Guido Brunner 15 p. 12. 77111 C

SARTA uomo assume qualunque lavoro nuovo e vecchio. Offerte al Piccolo «Capace». 69328 C

SARTA confeziona prontamente elegantissimi abiti signora bambine. Specialità tailleurs. Rimodernature perfette, prezzi convenienti. Piazza Oberdan 5-IV. 170 C

SARTA confeziona prontamente vestiti lire 25, veste lire 15. S. Francesco 53 p. 16. 76863 C

SARTO accetta lavoro nuovo e usato e qualsiasi riparazione, lavatura e stiratura. Corso Garibaldi 14-III, Misan. 76955 C

SEDICENNE orefice, buona famiglia, offresi gratuitamente, praticante tecnico dentista. Indirizzare Via Donadoni 6 A, Fiegl, Trieste. 69522 C

SIGNORA distinta entrerebbe presso famiglia aiutando lavori leggeri casa, nonchè ricamare e mendare biancheria, senza alcuna paga, soltanto vitto. Offerte «Nelly» Piccolo. 76825 C

SIGNORA giovane, indipendente, si offre dirigere casa presso persone sole o con bambini. Offerte «Rona» Piccolo. 76711 C

SIGNORINA seria, conosce 5 lingue, offresi quale cassiera, cameriera, interprete, per restaurant o luogo di cura. Offerte «Tina» Piccolo. 69442 C

SIGNORINA già pratica d'ufficio, dattilografa conoscenza italiano, stenografia tedesca, offresi prontamente. Offerte «Elda» Piccolo. 76969 C

SIGNORINA già infermiera occuperebbesi presso persone bisognose di cure. Offerte «Infermiere» Piccolo. 76797 C

SIGNORINA per bene cerca posto come dama di compagnia. Offerte «Leny» Piccolo. 76799 C

SIGNORINA trentenne, massima serietà occuperebbesi tutto il giorno presso famiglia che abbia bambini. Offerte «Fanciulli» Piccolo. 76801 C

SIGNORINA stenodattilografa corrispondente italiano, tedesco, francese, contabile con lunga pratica commerciale, lavoratrice indipendente, offresi. Offerte «Corrispondente 100» al Piccolo. 77047 C

SIGNORINA, conoscenza dattilografia, italiano, stenografia tedesca, già pratica d'ufficio, offresi prontamente. Offerte sub «Anna» al Piccolo. 76761 C

SIGNORINA diciottenne orfana sana buona famiglia friulana prega occuparsi presso famiglia di cuore lavori leggeri, oppure venditrice negozio. Offerte «Orfana» Piccolo. 76857 C

STENODATTILOGRAFA e corrispondente tedesca offresi. Offerte «Pratica» Piccolo. 69520 C

TRADUZIONI, eventualmente corrispondenza: italiano - tedesco - croato - sloveno - impiegato offresi pomeriggio. Offerte «A. G. 1274» Piccolo. 76985 C

TRENTENNE cantiniere, buonissimi attestati offresi. Offerte «Cantiniere» Piccolo. 69544 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A SOCIETA' anonima occorrono capi ufficio ragioneria, cassa, direttori reparti, gerenti filiali con deposito merci qualunque località. Scrivere Cassetta 1028 E. Unione Pubblicità Genova. 10860 D

CAMERIERA per Bar cercasi prontamente, bar Vittorio Veneto via G. Gallina n. 2. 76879 D

CERCASI signora o signorina pratica tutto ramo fotografico. Scrivere Corazza, Via Carducci 43, Pola. 2016 D

GARZONA sarta uomo cercasi prontamente. Istituto 37, III. 76811 D

LAVORANTE sarto uomo, finito, di prima categoria, pantalonaia e garzona, cercansi. San Lazzaro, 8, IV. 76963 D

LAVORANTI, mezze lavoranti sarte donna cercansi. Piazza Oberdan 5-IV. 200 D

OROLOGIAIO lavorante capacissimo per orologeria grande cerca Müller via Dante Alighieri 4. 76383 D

PERFETTA stenodattilografa, italiano-tedesco, pratica commercio, cercasi pronta entrata: stenografia tedesca indispensabile; inutile offrirsi senza requisiti richiesti. Offerte Casella N. 618. 69292 D

PIANISTA cercasi. Piazza Cavana N. 1, trattoria. 7730 D

PORTINERIA casa signorile, cercansi solo marito moglie. Richiedesi massima pulizia, referenze sub «Portineria» Piccolo. 69612 D

PRATICANTE per scrittoio cerca ditta commerciale giovane buona famiglia. Offerte con referenze e pretese sub «Volonteroso 3693» al Piccolo. 69534 D

PROVETTI, capaci acquisitori reclame commerciale, industriale, nuove pubblicazioni cercansi. Offerte sub «Gipi» Piccolo. 76581 D

RAGAZZA pratica di macchina e garzona sarta cercansi. Donadoni 6 A IV destra. 69654 D

RAGAZZA pratica a jour a macchina cercasi. Via Donizzetti 5 porta 10. 77037 D

RAGAZZA orfana di ottimi costumi cercasi da distinta famiglia quale aiuto di casa, buon trattamento, buon salario. Presentarsi lunedì, dalle 10.30 alle 13. Indirizzo Piccolo. 77093 D

RAGAZZO per macelleria capace, attivo cercasi. Via Rossetti 16. 77119 D

RAGAZZO praticante orologiaio cerca Miatton via Mazzini 43. 77017 D

RAGAZZO 18 banconiere cercasi, presentarsi con attestati Battisti 18 p. IV destra dalle 3 alle 5 p. 69645 D

SARTA da bianco si cerca per casa. Offerte sub «Bravissima» Piccolo. 7714 D

SIGNORINA stenodattilografa veloce pratica contabilità partita doppia tutti lavori ufficio preferibilmente corrispondente inglese secondariamente francese, tedesco, cerca ditta armatrice. Indicare età, referenze posti occupati e pretese. Senza tali indicazioni offerte vengono cestinate. Scrivere sub «Armatrice» Piccolo. Offerte devono pervenire entro lunedì primo agosto. 76216 D

SIGNORINA pratica contabilità, ottime referenze cercasi. Lunedì, martedì, Santi Martiri N. 9. 76935 D

SIGNORINA perfetta corrispondente italiana tedesca stenodattilografa cercasi per prontissima entrata. Preferita se corrisponde anche francese od inglese. Offerte sub «Cinquecento» al Piccolo. 76827 D

STENODATTILOGRAFA italiana perfetta, assumerebbe tosto primaria industria locale. Offerte al Piccolo sub «Sollecito». 76585 D

STENOGRAFA cercasi per studio avvocatile. Offerte «Unione» al Piccolo. 69562 D

UOMO o donna corrispondente lingue inglese, tedesco, francese, conoscitore della contabilità, avente diploma di accademia commerciale; esperto nei lavori d'ufficio, cercasi. Indirizzare Idomenea Kosturi, Durazzo (Albania). 7724 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A CONIUGI soli occorre stanza ammobiliata con comodo cucina o costo presso persona sola o piccola modesta famiglia, preferibilmente Roiano. Offerte dettagliate con prezzo sub «Massima tranquillità». 69596 E

AMBIENTE distintissimo elegante cercasi matrimoniale con bagno Trieste o Barcola. Offerte Società Piemontese Trasporti. Via Geppa 15. 69188 E

CAMERA 1 o 2 vuote con cucina o comodo cucina cercano distinti coniugi disposti anche primo semestre anticipato. Offerte «Rossi» al Piccolo. 76845 E

CAMERA possibilmente salottino vuote, ammobiliate cercasi. Offerte «Borchi» al Piccolo. 76981 E

CONIUGI onesti senza figli cercano stanza con comodo di cucina presso modesta famiglia. Offerte sub «Intimità» al Piccolo. 000 E

CONIUGI soli cercano stanza ammobiliata presso distinta famiglia centro. Offerte «Centro» Piccolo. 69642 E

DISTINTI coniugi soli cercano stanza cucina vuote od ammobiliate. Offerte «Ingegnere», Piccolo. 77087 E

PROFESSIONISTA ammogliato cerca una, due stanze, centro. Offerte «Tartini», Piccolo. 7728 E

SIGNORA distinta con bambino cerca stanza vuota con cucina. Offerte sub «Nettezza» al Piccolo. 7715 E

SIGNORA distinta parla francese, cerca contraccambio compagnia stanza, ammobiliata presso distinta famiglia. Darebbe anche lezioni piano. Scrivere sotto «Brasile» Piccolo. 75999 E

SIGNORINA infermiera cerca camerino vuoto. Via Toro 14, IV 76847 E

STANZA ingresso libero, anche vuota, cerco. Offerte «Serie rappresentanze», Piccolo. 76673 E

STANZA vuota con comodo cucina cercasi (interno città). Offerte «Torino» Piccolo. 69502 E

STANZA centro giovane distinto cerca. Inutile offrire senza massima pulizia. Offerte «200 meno» al Piccolo. 69526 E

STANZA vuota oppure ammobiliata possibilmente ingresso libero cercasi. Offerte «Presto» al Piccolo 76987 E

STANZE, 2 o 3, vuote, cercansi paraggi Cavana, piazza Venezia, pagasi bene. Riva Nazario Sauro 22, buffet. 7718 E

STANZE una, due, ammobiliate oppure vuote, cercansi. Offerte «Console», Piccolo. 25378 E

STANZETTA ammobiliata comodo cucina, pensionata, vedova, cerca. Offerte «Pensionata» al Piccolo 77029 E

UFFICIALE cerca stanza vuota, ariosa, spaziosa, in casa signorile, ambiente distinto, località tranquillità, possibilmente prospiciente mare o giardino, dintorni Necker. Offerte «Abici» Piccolo. 7708 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.- F

A.A. MOLTE stanze vuote ammobiliate, qualunque uso, grandezze, posizione, prezzo, anche matrimoniali, con cucina. Universalpost, Riborgo 45. 68518 F

A DISTINTO signore affittasi stanza ammobiliata in villa presso XX Settembre. Indirizzo Piccolo. 76763 F

A. MOLTISSIME stanze, cucina, vuote, ammobiliate, affittansi. Corso Garibaldi 13, II. 25378 F

A. STANZE vuote, ammobiliate, comodo cucina affittansi, Ginnastica 34, I. p. 3. 69565 F

A. VILLEGGIANTI, accorrete a Capodistria! Trovate stanze ammobiliate, comodo cucina, vitto, spiaggia marina, paesaggio mirabile. Prezzi bassissimi. S. Canziano, villa Ledina. 76319 F

BARCOLA 25, camera matrimoniale, bagno, giardino, comfort, affittasi: volendo ottimo vitto casalingo. 76545 F

CAMERA ammobiliata con comodo di cucina affittasi prontamente a coniugi. Indirizzo al Piccolo. 76937 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente a distinto signore, via Udine n. 26 p. I. porta 7. 76939 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 76943 F

CAMERA con due letti affittasi. Pendice Scorcola 417. 76937 F

CAMERA grande, ammobiliata affittasi subito, 2 signori. Lazzaretto vecchio 35, I. 76273 F

CAMERA in compagnia proprio letto ragazza o donna sola. Rivolgersi Petronio 20, I. 69542 F

CAMERA lussuosamente ammobiliata con comfort affitta prontamente distinta persona sola. Gatteri 42, secondo destra. 76911 F

CAMERA matrimoniale con cucina affittasi per 2 mesi. Rivolgersi via Stuparich (ex Boschetto) 12, I. piano. 77031 F

CAMERA due letti, affittasi con vitto. Madonnina 11, III, p. 8. 7769 F

CAMERA e salotto, uso cucina, elegantemente ammobiliato, per due persone, presso distinta famiglia. Aleardi 321, IV, sinistra. 901 F

CAMERA grande, comodo cucina, offresi. Indirizzo Piccolo. 77099 F

CAMERE ammobiliate uno due letti affittasi. Gatteri, 23, I, porta 19. 69650 F

CAMERE due vuote, luce elettrica primo piano, vicinanza piazza Unità, affittasi uso scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 69602 F

CAMERETTA bene ammobiliata, affittasi prontamente. Ind. al Piccolo. 77001 F

CAMERINO vuoto affittasi preferibile sarta. Canova 13, II. p. porta 11. 77023 F

COSTO buono, famigliare, offresi. Ind. al Piccolo. 69656 F

LETTI 2 d'affittare. Via Fonderia 4-II. 000 F

STANZA ammobiliata con buonissimo vitto affittasi a persona distinta, 1. agosto. Indirizzo al Piccolo. 69362 F

STANZA ammobiliata affittasi, luce elettrica, signore distinto. Torre Bianca 14, II. 76907 F

STANZA ammobiliata affittasi, Cecilia 13 porta 11, escluso donne (dopo le otto). 76769 F

STANZA ammobiliata affittasi. Galatti 14, II sinistra. 69536 F

STANZA ammobiliata, vitto affitta distinta famiglia. Zovenzoni 4, II sinistra. 69510 F

STANZA ammobiliata, bella massima pulizia, affittasi a distinto signore. Via Gatteri 27 porta 23. 76947 F

STANZA ammobiliata affittansi. Via G. Gatteri n. 36 p. IV porta 15. 76997 F

STANZA ammobiliata affittasi anche signorina. Via Caccia 11, porta 4. 77027 F

STANZA ammobiliata affittasi due distinti signori. S. Francesco 36, I, porta 3. 69620 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinti signori per breve tempo. Indirizzo al Piccolo. 76961 F

STANZA bella ammobiliata ingresso libero affittasi distinto signore solo con vitto in ordine, vicino caffè Edison. Rivolgersi Paduina 7 latteria. 69594 F

STANZA elegantemente ammobiliata con vitto, affittasi. Cunicoli 6 traversale Kandler. 69590 F

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente per dieci giorni. Coroneo 29, porta 9. 77059 F

STANZA ammobiliata, vitto, gas, affittasi prontamente una, due persone dabbene, posizione centrale. Tor S. Piero 6, II, p. 13. 7751 F

STANZA ammobiliata, ottimo vitto, affittasi a distinto signore. Ind. Piccolo. 7745 F

STANZA ammobiliata, affittasi a signore civile. Indirizzo Piccolo. 77113 F

STANZA bella, due letti, affittasi centro. Androna Pane 5, IV. 77121 F

STANZA bene ammobiliata, affittasi signore distinto presso persona sola. Viale XX Settembre 95, II. 77059 F

STANZA con uso del pianino affittasi per un mese. Indirizzo Piccolo. 77117 F

STANZA elegante, grande, con poggiuolo, I p., casa signorile, presso piccola, distinta famiglia, affittasi soltanto distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 76905 F

STANZA elegante ammobiliata, affittasi: escluse donne. Kandler 10, porta 9. 77091 F

STANZA pressi Meridionale, eventualmente salotto o piano, affittansi. Ind. Piccolo. 69684 F

STANZA pulita affittasi a due distinti signori. Gatteri 17, II. 7767 F

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi presso piccola famiglia distinto signore, esclusi donne, militari. Visitare dalle 11. Via Canova 24, I. 69618 F

STANZA matrimoniale con vitto offresi. Via del Toro 7, III. 76901 F

STANZA semplicemente ammobiliata, pulitissima, in via Rossetti, affittasi a signore serio. Indirizzo al Piccolo. 6966 F

I collettivi continuano nella pagina VI

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

STANZA nettissima in compagnia compreso pensione e biancheria troverebbe giovane onesto in famiglia tedesca. Maurizio 3, II destra. 69570 F

STANZA vuota, escluse donne, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 76267 F

STANZE, due, tre, bene ammobiliate, affittansi a distinti signori. Via Fontana 9, I. 69664 F

STANZE due vuote ingresso libero per uso ufficio affittasi prontamente. Viale XX Settembre 12, III. 76855 F

STANZE due entrata libera casa signorile prossimità posta centrale affittasi. Offerte sub «Celerità» Piccolo. 76967 F

STANZE grande centro bellissima, ammobiliate uso ufficio, affittasi anche prontamente. Indirizzo Piccolo. 76787 F

STANZETTA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Limitanea n. 215, p. II, angolo Settefontane. 7736 F

STANZETTA vuota, chiara, casa quieta, affittasi. Indirizzo Piccolo. 77025 F

STANZETTA affittasi ad onesto operaio, Androna C. Colombo n. 9, III, p. 7. 69540 F

UMAGO affittasi camera con comodo cucina per la stagione estiva, informazioni Bremitz via P. Revoltella 462 II. 76849 F

VILLEGGIATURA quartierino 2 stanze cucina, oppure stanza solo affitta. Lorenzo Sedmach S. Croce n. 89 (vicino Grignano). 76859 F

VITTO famigliare lire 8 giornaliere offro, via Toro 7, III. 76903 F

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

ALLIEVI commissari di bordo, prossima apertura del II corso serale accelerato. Scuola Moderna, Corso V. E. III, 45, II. 501 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi, con metodi speciali facilissimi; lezioni anche violino. Prof. Cataldo Acquedotto 25, terzo 360 G

CORRISPONDENZA commerciale, contabilità, stenografia. Scuola Moderna, Corso V. E. III, 45, II 504 G

DATTILOGRAFIA, metodo americano, una lira la lezione. Gatteri 12, I. 77621 G

DIPLOMA di ragioniere, corso accelerato serale (4 anni in 12 mesi). Scuola Moderna, Corso V. E. III, 45, secondo. 502 G

INGLESE, francese, ripetizioni, grammatica, insegna professore. XX Settembre 40-II. 76771 G

INGLESE, corrispondenza commerciale, grammatica, letteratura, presso l'ing. Ant. Bravo, via San Vito 5. 69106 G

LEZIONI di conversazione italiana, cerca tedesca. Offerte con prezzo «Stagione estate» Piccolo. 76795 G

LICENZIATI terza tecnica, terza cittadina, corsi commerciali accelerati. Rilasciansi certificati. Scuola Moderna, Corso V. E. 45, secondo. 505 G

MAESTRA francese-tedesco, principianti, adulti 30 lire mensili. Preparazione esami per ottobre. Viale XX Settembre 33-IV sinistra. 76897 G

NAUTICA, corsi di ammissione e preparazione ai corsi preparatori e tecnici della R. Accademia di Nautica. Scuola Moderna, Corso V. E. 45, secondo. 506 G

RIPETIZIONI scolastiche in tutte le materie, per tutte le scuole. Scuola Moderna, Corso V. E. III, 45, secondo. 503 G

SIGNORINA francese offresi per conversazione. Offerte «Conversazione francese» al Piccolo. 69282 G

SIGNORINA diplomata, accetta lezioni giovanetti e giovinette scuole popolari e cittadine. Riceve dalle 15 alle 18. Corso V. E. 15, terzo. 71303 G

SIGNORINA diplomata accetta alunni scuole popolari e cittadine. Riceve dalle 14 alle 17, Boschetto 32-III destra. 73043 G

SIGNORINA distinta, scambierebbe conversazione italiana con francese o tedesca. Offerte sub «Printemps». 69688 G

STUDENTE VII reale impartisce ripetizioni descrittiva tedesca, matematica, ecc. Sub «Ripetitore», Piccolo. 76895 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

PELLICCIA smarrita martedì 26 corr. treno in partenza 6,20 stazione centrale, l'onesto rinvenitore pregato portarla verso generosa mancia via dell'Asilo 4. 7719 H

SIGNORE impossessatosi da 12 giorni cane colore rossiccio bianco, medaglia 1722 scanso dispiaceri portarlo Molino Vapore 4. Mancia chi darà informazioni, massima segretezza. 77075 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. A. PER quartieri vuoti ammobiliati qualunque grandezza, posizione, prezzo, per magazzini, uffici, industrie, case, ville ecc., rivolgetevi sempre primario ufficio Universalpost, Riborgo 45. 68520 I

A APPARTAMENTI ville, case, uffici, quartieri vuoti. Barcola magazzini, trattorie, industrie ecc. Scambi migliaia disponibili. Corso Garibaldi 13, II Bonettig. 25378 I

A. L'Universalpost garantisce scambio quartiere qualunque grandezza, posizione. Riborgo 45. 68516 I

APPARTAMENTO ammobiliato due, tre camere cucina, per tre mesi, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 69682 I

APPARTAMENTO ammobiliato parzialmente, affittasi. Rivolgersi Ginnastica 3, primo, porta 3. 69564 I

DISPONIBILI. Diversi quartieri posizioni centralissime. Gatteri 23, I, porta 19. 69648 I

MAGAZZINO affittasi prontamente. Rivolgersi portinaia, Molino a vento 70. 76765 I

NEGOZIO Corso, magazzino, appartamento parte ammobiliato, affittansi. Trampus, Caffè Italia. 76675 I

QUARTIERE tre stanze, ammobiliato, cucina, giardino, affittasi. S. Vito 6. 76861 I

QUARTIERE bellissimo, ammobiliato, con tutto il comfort, 3 stanze, cucina, bagno, posizione quieta e fresca, affittasi fin metà settembre. Ind. Piccolo. 76793 I

QUARTIERE affittasi. Via dell'Istria 65, pt. 69584 I

QUARTIERE bellissimo, 4 stanze, cucina, dispensa, vicino Giardino pubblico, scambiasi eventualmente uno 3 camere, cucina, pressi piazza Borsa, via Milano. Offerte «Erl» Piccolo. 76915 I

QUARTIERE camera e cucina affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 69644 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, comfort, paraggi Cantieri scambiasi per uguale o più grande, città. Muda Vecchia 5, buffet. 76907 I

SCAMBIASI quartiere 4 stanze, bagno, cucina, casa signorile, via Cesare Battisti, con uguale portici Chiozza in giù. Telefonare dalle 13-15 al n. 2239. 68924 I

SCAMBIASI quartiere 2 camere, cameretta, cucina, parchetti, acqua, gas ,con altro eguale o più grande, possibilmente con giardino paraggi Rossetti. Ind. Piccolo. 69508 I

SCAMBIASI quartiere camera, camerino, cucina. Via Gatteri 24, V, Zalar. 68558 I

STALLA con rimessa per biroccino e cavallo, oppure carretto con cavallo affittasi. Rivolgersi via Margherita 25. 69512 I

STANZE, due, ammobiliate, con cucina, affittansi prontamente. Riviera Barcola 153, Borsich. 76813 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. DISPONETE stanze, quartieri, uffici, magazzeni, industrie, case, ville ecc. Rivolgetevi unicamente primario ufficio «Universalpost» Riborgo 45. Nulla di mediazione. 77089 L

APPARTAMENTO 3 camere cucina paraggi Donato Bramante, cercasi. Offerte sub «5000» Piccolo. 69178 L

APPARTAMENTO camera cucina acqua cercasi. Offerte sub «2000» Piccolo. 69180 L

APPARTAMENTO ammobiliato, confort, cerco in subbaffitto dando cauzione. Offerte «Banco Cambio» Piccolo. 76677 L

APPARTAMENTO ammobiliato oppure vuoto cercasi qualunque condizioni posizioni. Offerte «Consoli» Piccolo. 25378 L

ASSUMEREBBESI Puntofranco magazzino intero o parziale. Offerte sub «Not» Piccolo. 69168 L

NEGOZIO cerco Corso Vittorio o Garibaldi o centro. Zoacovich, fermo posta. 76875 L

PICCOLA famiglia cerca quartiere di 2 camere, camerino, paraggi città, pagando anche tre anni d'affitto anticipato. Offerte sub «3 anni» al Piccolo. 76487 L

QUARTIERE vuoto cerco, due, tre stanze, cucina, per subito o settembre. Offerte «Funzionario» al Piccolo. 69408 L

QUARTIERE o casa, cerco qualunque posizione assumendo a mio carico qualunque genere riparazione, accettando poscia contratto. Offerte «77085» Piccolo. 77085 L

QUARTIERE 2-4 stanze cerca forestiere. Offerte «77081» Piccolo. 77081 L

QUARTIERE piccolo o grande cerco fuori città possibilmente vuoto. Offerte «77083» al Piccolo. 77083 L

QUARTIERE tre stanze cucina, vuoto, oppure ammobiliato, qualunque condizione, trattare direttamente, escluso mediatori. Offerte «Negoziante» Piccolo. 77043 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A prezzo occasione camera matrimoniale con suste, specchio sull'armadio, credenza pranzo, canapè, poltrone, scrivania, specchio, orologio regolatore, merce tutta usata, vendo in giornata. Solitario 13, I, porta 8, sinistra. 69562 M

BAULI diversi vendonsi occasione. Visitare lunedì. Indirizzo Piccolo. 76871 M

BICCHIERI da birra, un quarto litro, e un servizio da pranzo e da caffè, tutto nuovo ed elegante, vendonsi occasione. Via Manzoni 2, II, porta 12. 76991 M

BICICLETTA corsa altra mezzacorsa vendonsi. Pallini, 1, III, sinistra. 200 M

BICICLETTA militare altra borghese vendesi lire 250. Piazza Sansovino 7, Krall. 220 M

BICICLETTA occasione, nuova, vendesi causa partenza. Tintore 8, III, Huemmiling. 76047 M

BICICLETTA accetterebbesi scambio splendido grammofono, etagère, dischi. Benedetto Marcello 4, porta 10. 76885 M

BICICLETTA Stiria, viaggio, vendesi. Via Carlo Stuparich n. 12, V. 69546 M

BICICLETTA da corsa vendesi. Via Udine n. 32, I p., porta 12. 77107 M

BICICLETTA Bianchi, originale, altra tipo Bianchi vendo. Scuole nuove 19. 76921 M

BICICLETTA, ottimo stato, vendesi rara occasione. Via Bosco 50-III, destra. 220 M

BICICLETTA corsa, ottimo stato, con tubolari, lire 580. ette Fontane n. 17, portinaio. 69658 M

BICICLETTA Viektor, quasi nuova, vendesi. Androna S. Tecla 14-II. 7725 M

BICICLETTA mezza corsa, perfetta, vendesi lire 650. Corso 39, II 69514 M

BICICLETTA tutta corsa, tubolari, doppio pignone, vendesi vera occasione. Deposito vini, Crosada 12. 69574 M

BICICLETTA corsa Goericke, doppio pignone, vendesi occasione. Istituto n. 40, III, sin. 69568 M

BICICLETTA tipo Bianchi, altra Stiria, lire 250. Via Pietà 29, calzolaio. 76925 M

BICICLETTA militare, vendesi buon prezzo. Via S. Marco 43, I p., porta 29. 75959 M

BICICLETTA mezza corsa, vendesi lire 450. Via S. Giacomo in monte 16, pt. 69634 M

BICICLETTA donna, altra uomo, vendo. Via Tiziano 6, p. 13. 69614 M

BICICLETTA Bianchi, altra militare 250, vendo. Via Pallini 1, I. 69610 M

BICICLETTA vendesi lire 190. Indirizzo al Piccolo. 76949 M

BICICLETTA mezza corsa, vendesi. Via Giosuè Carducci n. 36, III. 76889 M

CAMERA matrimoniale, legno frassino, vendesi lire 1900. Via Montecchi 11, II, Adamolli. 76919 M

CAMERA matrimoniale lussuosa, elegantissima, bellissima psiche, vendesi occasione. Via Ferriera 6, pianoterra. 77013 M

CAMERA da studio, mogano, lussuosa, finemente lavorata, prezzo occasione, pagamento anche rateale. Via Fabio Filzi 15. 1974 M

CAMERA matrimoniale, legno larice, psiche, vendesi causa partenza, occasione. Massimo d'Azeglio 3-I. 69672 M

CAMERA matrimoniale straordinaria, moderna, massiccia, vendesi prezzo bassissimo. Istituto 39, III, porta 12. 69668 M

CANE lupino, pura razza, vendesi. Via Commerciale n. 3-I. 77063 M

CANE fox-terrier di un mese vendesi. Gatteri 33-II. 77125 M

CANE da caccia, mesi 3, da vendere. Via Tesa 5, p. I. 76995 M

CANE levriero vendesi prezzo mite. Rivolgersi portiere, via Commerciale 9. 69616 M

CARRI 2 doppie «zaie», 4 singole, 1 carretto lungo, 1 bruagham, 1 biroccio nuovo, vendo occasione, tutto buon prezzo. Via Piccardi 31. 69414 M

CARROZZELLA bambini, bellissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 76773 M

CARROZZELLA bambino, pieghevole, bella, vendesi prezzo mite. Via Antonio Caccia 13-III. 77105 M

CARROZZELLA per bambino, vendesi. Via XXX Ottobre 13, prima porta. 6956 M

CHITARRA e violino tre quarti, busta, arco, vendonsi. Ponziana 54, II. 76887 M

CHITARRA concerto tre bassi volanti; quasi nuova, mandolino Vinaccio, altro Perugia, vendonsi occasione. Incaricato prof. Cataldo studio mandolinistico Acquedotto 25, terzo. 420 M

COPERTE piquét imbottite, lumi notte, bellissimi, vendonsi occasione. Visitare lunedì. Indirizzo Piccolo. 76869 M

COSTRUZIONI. Ordigni, materiali diversi, usati, vendonsi in blocco. Viale XX Settembre 22, porta 23. 76971 M

CUCINA laccata, modernissima, colapiatti zinco lire 850. Ferriera 16, pt. 69572 M

CUCINA nuova, completa, laccata bianco, lire 420; altri mobili singoli, vendo prezzo occasione. Fonderia 12, corte. 69680 M

DOGCART a due ruote, buonissimo stato, vendesi. Scrivere «Ferri», Piccolo. 7709 M

FRANCOBOLLI per collezione vendonsi ricco assortimento, forte sconto catalogo. Indirizzo Piccolo. 220 M

GHIACCIAIA piccola, per famiglia, mobili singoli, da camera e cucina, vendo buon prezzo. Ghega 8, III, 16 69516 M

GIARDINIERA, un brougham, vendonsi a buonissimo prezzo. Via Media 4. 76953 M

GRAMMOFONO con dischi, vendo prezzo mite. Bonomo 1, V. 69556 M

INCUBATRICE 50 uova, buonissimo stato, vendesi. Negozio commestibili Giulia 32. 76739 M

LETTI, due, noce, 120, suste 65, materassi 45, sgabelli, chiffonniers, vendo singoli, occasione. Scorzeria 7, I. 69604 M

LETTI 2, noce massiccio, 120; suste fortissime 70, materassi 50, armadi, sgabelli, lavamano, vendo anche singoli. Massimo d'Azeglio 3-I. 69670 M

LETTO con susta, buono stato, vendesi. Via Scorzeria 16, I p. 77035 M

LETTO una persona e mezza, susta, forte, lire 250. Zittera concerto, vendonsi. Salita Gretta 14. 77003 M

LETTO una piazza e mezza, usato, ottimo stato, vendesi buon prezzo. Via Ferriera 5, pt. 77015 M

MACCHINA cucire, usata, vendesi occasione. Solitario 13, I, porta 8, sinistra. 69560 M

MACCHINA da cucire, spola rotonda, nuova, lire 450, altra pure nuova, calzolaio, lire 400. Via Mazzini 9, I. 7720 M

MACCHINA Singer, da cucire, ultimo tipo, nuovissima, vendesi occasione. Via Manzoni 2, II, porta 12. 76993 M

MACCHINA cucire, quasi nuova, vendesi 300 lire. Rapicio 5, porta 12. 77097 M

MACCHINA Singer, ricamo, buonissima, vendesi. Piazza Cavana 3-I, sinistra. 7732 M

MACCHINE Singer con o senza cassetti vendonsi. Via Giulia n. 14, negozio Scadoz. 7726 M

MATERASSI lanetta, quattro, nuovi, soltanto lire 100 vendesi occasione. Ventisettembre 51-I destra. 7685 M

MATERASSI da 50 lire in poi, suste da 60, ottomane, divano-letto, divanetti, poltrone, brande, vendonsi, occasione. Corso Garibaldi 14-I, 9, 440 M

MOBILI, tappeti, quadri, pianoforte Boesendorfer, vendonsi. Via Rossetti 36; ore 13-20. 75849 M

PIANINO primaria fabbrica mondiale, Berlino (garantito originale), modello concerto, vendesi. Solitario 25, III, destra. 69678 M

PIANINO Lauberger Gloss vendesi, ottime condizioni. Via Milano 22. 68828 M

PIANO mignon Stingl rara bellezza, vendesi. Via Milano 22-I. 68830 M

PIANO a coda, vendesi. Via dell'Istria 65, pianoterra. 69586 M

PIANOFORTE nuovissimo, marca tedesca, 3 pedali, arpa, cassone pianoforte, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 76899 M

SALOTTO seta fres, 8 pezzi, lire 1300, vendesi causa partenza. Corso Garibaldi 29, p. 6. 300 M

SCARPE uomo, lavorate a mano, vendonsi, prezzo occasione. Favuzzi, Gaspara Stampa 7 (piazzetta S. Lucia). 7734 M

SPILLA con brillanti, 1 braccialo oro, vendesi. Kandler 9, porta 6. 69662 M

STANZA matrimoniale nuova vendesi causa partenza, occasione per sposi, prezzo lire 2550. Varvaro, Valdirivo 40. 76621 M

STANZA pranzo, bagno con stufa, quadro, lampada ecc., vendonsi, occasione. Indirizzo al Piccolo. 77071 M

STIVALONI gomma, ottimo stato, vendonsi, lire 300. Barcola 64. 7733 M

SUSTA da letto, ottimo stato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 69550 M

TAPPETI turco-persiani, sei, finissimi, lana, vendonsi. Commerciale 329, pt. 77009 M

TAVOLO grande, adatto sartoria o trattoria, vendesi. Indirizzo Piccolo. 77103 M

VARI mobili anteguerra, specchi, quadri, vendonsi, grande occasione. Ind. Piccolo. 76821 M

VESTITI diversi uomo calzoni, sacchetto Alpagas, impermeabili, vendo occasione, buon prezzo. Pasquale Revoltella 26 porta 8. 76261 M

VESTITO uomo, grigio chiaro, leggero, vendesi, prezzo mite. Canalpiccolo 2, III. 77123 M

VIOLINO Steiner, vendesi. Via Chiozza 75, I. destra, nel pomeriggio. 76779 M

VIOLINO vecchio autore lire trecento; altro 3/4 finissimo, novanta vendonsi occasionissima, causa partenza. XX Settembre 25, p. 10. 340 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

ANTICHITA' africana, indiana, acquista collezionista. Offerte «Africana» al Piccolo. 7641 N

ARMADIO, sgabello, lucidi, disegno greca, acquistansi. Gatteri 32, porta 9. 77005 N

BILANCIA 8-10 quintali portata, acquistasi d'occasione. SS. Martiri 9. 76931 N

BICICLETTA (anche ripararsi) acquisto subito; escludonsi rivenditori. Scrivere: Giuliuzzi 113, Trieste 7. 76707 N

BOTTIGLIE chianti compera Giacomo Pollak, Piazza degli Studi 7. 68932 N

BOTTIGLIE tutte qualità, acquistansi, ritiro domicilio, via Gelsi 9, corte. 77039 N

COMPERO qualunque quantitativo pane vecchio per alimento pollami. Barcola 39. 68768 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi anche fiori Trieste. Offerte (prezzo, marca) «Pasquali» Piccolo. 69017 N

POLTRONE vimini qualunque forma cercansi. Offerte sub «Vimini» al Piccolo. 76785 N

SIPARIO teatrino varietà, prezzo grandezza, cercasi. Offerte «Sipario», Piccolo. 76747 N

STUFA grande per stireria cercasi, via Crosada n. 2. 7727 N

TAVOLE abete e murali anche usate in buon stato occasione cercansi. Offerte. Indirizzo al Piccolo. 7716 N

UNDERWOOD acquisto se vera occasione, modello recente, scrivere prezzo Privileggi, Gretta 167. 76193 N

Iersera veniva a mancare improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giovanni Battista Urban

La famiglia desolatissima, anche a nome dei parenti tutti, ne dà il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà domenica 31 corr., alle ore 9, movendo il convoglio dalla casa N. 13 di via S. Marco.

Trieste, 30 luglio 1921.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria del suo adorato

Mario Gherbetz

ed in ispecial modo il Consorzio dei vetturali, il signor Rodolfo Gabrielcich e i colleghi tutti, che tanta parte presero al suo dolore.

Famiglia GHERBETZ e congiunti

Questa mane, dopo breve ma penosa malattia, si spense serenamente confortata dalla Fede la nostra Cara

Ada Moscarda nata Filippi

Immersi nel più profondo cordoglio: i desolati marito **Gino** e figlio **Giovanni-Michele**, in unione ai dolenti genitori ed agli altri congiunti, partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Le amate spoglie verranno trasportate a Rovigno, martedì 2 agosto p. v., dove avranno luogo i funerali, per esservi tumulate nella tomba di famiglia.

Trieste, li 30 luglio 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

A soli 20 anni, crudele morbo rapiva all'affetto la nostra adorata

VIOLETTA

Gli inconsolabili genitori ENRICO e MATILDE ALESSANDRINO, le sorelle MARGHERITA e MARIA, i fratelli ERNESTO e BRUNO, il fidanzato MARIO TRASATTI, unitamente ai parenti tutti, dànno tale triste notizia a quanti conobbero ed amarono la cara Estinta.

Trieste, 30 luglio 1921.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41.

Il nostro angioletto, l'unico nostro sorriso, l'adorata nostra

L I A

ci ha lasciati per sempre, in un'angoscia che non ha nome.

Abbazia, 29 luglio 1921.

Famiglie: GRANA, FULIGNOT

Stamane alle 4.30 dopo lunga infermità cessava di vivere

Maria ved. Castro nata Ortar

Immersi nel più profondo dolore i desolati figli FRANCESCO, ANTONIETTA in FIERI ed ETTORE, il fratello SIMENE (assente), la sorella GERTRUDE (assente), le nuore EMILIA nata PRIVILECCHI, ALICE nata de NORDIS, il genero GIOVANNI FIERI, i nipoti FIERI, FULINGAR e CASTRO, le cognate ed i parenti tutti ne dànno il tristissimo annuncio.

Il trasporto delle care spoglie seguirà nel pomeriggio di domani (domenica).

Parenzo, luglio 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Quest'oggi cessava di vivere dopo brevi sofferenze, munito dei conforti religiosi, a soli cinque mesi di distanza della sua amata consorte, che tanto adorava, il nostro caro papà

Giovanni Pachor

R. sottoimpiegato postale

d'anni 63, lasciando inconsolabili i figli **Carlo, Angelo, Adolfo, Giulio** e **Ruggero** (assenti), **Luigia mar. Pirona** e **Antonietta**, il genero **Antonio** che, in unione a tutti gli altri parenti ne dànno la triste notizia agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo lunedì 1.o agosto, alle ore 10 ant., partendo il mesto convoglio dalla casa N. 2 di piazza Leonardo da Vinci.

Trieste, li 30 luglio 1921.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Quest'oggi, ad ore 15.30, spirava serenamente munita dei conforti religiosi

Filomena Marchesini nata De Zorzi

d'anni 48, lasciando nel più profondo dolore i suoi cari.

Il marito **Luigi Antonio**, i figli **Giuseppe, Alfredo, Guglielmina, Arturo, Augusta** ed **Eleonora**, la madre **Francesca ved. Steffè**, a nome anche di tutti i parenti dànno il triste annunzio.

I funerali hanno avuto luogo sabato 30 luglio, alle ore 6.

Grado, li 29 luglio 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta

VALIGETTA a mano, ottimo stato, acquisterebbesi. Offerte «Carlo», Piccolo. 7735 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. ORO, diamanti, brillanti, corone argento compero a prezzi altissimi. Oreficeria Povh, Mazzini n. 46. 67300 O

ANTIFECONDATIVI. Listino chiuso contro 0.60, all'Istituto Farmaceutico «Florintia», Firenze. 10442 O

ARGENTO, corone, fiorini, compero. Via Giacinto Gallina 5, portone. 69096 O

ARGENTO oro gioie usate, brillanti diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli Tintore 2, telefono 9-37. 450 C

ARGENTO, oro, corone, fiorini, compera orefice Müller, via Dante Alighieri 4. 76063 O

CANI pointer, cuccioli, settantacinque giorni, bellissimi, figli di stallone puro, del premiato canile Verona, vendonsi. Scrivere: Marzola Umberto, Codroipo, Udine. 25372 O

CARTOLINE illustrate Trieste, liquido, prezzi irrisori. Mazzini 39-II. 62448 O

COMPRATORE per funghi secchi, cercasi. Indirizzo: Giovanna Blatnik, Lubiana, Kolodvorska ulica N. 28. Informazioni a Trieste presso Giacomo Merhar, S. M. M, sup. Bivio N. 4. 69326 O

CORONE d'argento pago lire 1.45. Miatton, orologiaio, via Mazzini 43. 77019 O

CORONE, fiorini argento, oro, compero pagando prezzi altissimi. Belleli, Madonnina 10, primo. 68993 O

DAMIGIANE vuote, «tipo Beccaro», ottimo stato, vendonsi. Rivolgersi Ghega 17. 69416 O

DEBOLEZZA virile, anemia, sonnolenza, nevrastenia, guariscono sicuramente usando lo sciroppo d'ipofosfiti uso Fellow, il migliore ricostituente, preparato dalla farmacia Godina. S. Giacomo, Trieste. 324 O

DITTA conosciutissima cerca piazzista prodotti chimici, industriali. Off. «Provvigione» Piccolo.

DOLORI articolari, sciatiche, dolori alla schiena, torcicollo, distorsioni, si leniscono sensibilmente con la frizione balsamica Rheumol, preparata nella farmacia Godina, San Giacomo, Trieste. 324 O

ESPERIMENTI! Sostanze chimiche, apparati, provini, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 76941 O

GHIACCIAIE per macellai, trattorie e privati, prezzi ridottissimi; facilitazioni. Via Massimo d'Azeglio 22. 75803 O

GRANDE stock cascami cotone, cinghie cuoio, trasmissioni, vendita a garanzia, prezzi assoluta concorrenza. Trieste 7, casella 49. 69548 O

LATTE: cercansi 8 a 10 quintali giornalieri; ritiransi luogo produzione. Offerte «Dettagliate» Piccolo. 69630 O

LETAME per concimazione, cedesi. Scrivere Gorizia, Casella postale 21. 68804 O

LETTI d'ottone, con suste metalliche, lire 500. Via Massimo d'Azeglio 22. 75801 O

LIRE quindici giornaliere, affidiamo domicilio confezione lavoro, novità per evitare esportazione. Stabilimenti Novetly, Madrid (Spagna). 10356 O

MANDOLINI, chitarre, violini, chiedete cataloghi illustrati. Stabilimento Zanibon, Padova. 10756 O

OCCASIONE! Serramenti usati (porte, finestre, vetrine, invetriate ecc.) ed altri generi usati, vendonsi a prezzi convenienti al deposito materiali via Tesa 178. 69380 O

PULTI a tavolo (4) americani, vendonsi, occasione. Parini 9, magazzino. 69434 O

PASTIFICI. Macchine nuove, usate, essicatoi. Ditta Francesco Costa, Bologna, Angelo Masini 16. 10267 O

SCIROPPI finissimi assortiti, da non confondersi con prodotti ordinari attualmente in commercio, vendonsi, liquidazione partita, lire 7 chilogramma. Via Tiziano 20. 76815 O

SCRIVANIA americana a rullo, con poltrona, L. 300; altra piatta, quercia, L. 600. Via Massimo d'Azeglio 22. 75799 O

STANZA da letto moderna, nuova, con psiche, in olmo, L. 2400; facilitazioni di pagamento. Via Massimo d'Azeglio 22. 75795 O

TINTORIA, lavatura e pulitura a secco, Albino Boegan, via Ginnastica 9 (ex Farneto). Lavori accuratissimi, prezzi modici. 570 O

VALIGERIA Strukel, via Dante 12: ripara bauli, valigie ogni specie. 24770 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ABILISSIMO acquisitore assumerebbe per Pola e Istria rappresentanza primaria Società assicurazione. Offerte sub «Acquisitore» al Piccolo. 2005 P

COMMISSIONATO, vasta conoscenza Pola ed Istria, assumerebbe serie rappresentanze. Offerte «Commissionato», Piccolo. 2006 P

ESTIRPATORE delle cimici. S. Caterina 9, cerca piazzisti introdotti famiglie. 69432 P

PIAZZISTA bene introdotto commestibili, cercasi verso paga e provvigione. Offerte sub «Commestibili», Piccolo. 68959 P

PIAZZISTA, preferibilmente specializzato ramo combustibili ingrosso, cercasi prontamente. Offerte con indicazione servizi percorsi sub «Mineraria» al Piccolo. 69472 P

PIAZZISTA pratico foraggi, ottime referenze, cercasi. Indirizzare Santi Martiri 9, indicando pretese. 76933 P

PIAZZISTA viaggiatore abilissimo offresi sola provvigione. Offerte «Qualunque articolo ramo» Piccolo. 76833 P

PIAZZISTA pratico ramo liquori, sciroppi, a paga fissa e provvigione cercasi. Offerte «Liquori» Piccolo. 69340 P

RAPPRESENTANTI articoli, gioielli «Aurion» cercansi, stipendio lire 1500, materiale Gratis. Unione Internazionale, Milano. 10847 P

RETRIBUISCONSI corrispondenti, rappresentanti regionali per servizio commerciale: «Gazzetta Lombarda», Milano. 10163 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

A DITTA seria cederebbesi noleggio autocarri di qualsiasi portata, con chauffeurs, miti prezzi. Off. «Autocarri» Piccolo. 76632 Q

AUTOVETTURETTA 1 cilindro, funzionamento perfetto, vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 69554 Q

BARCA nuova tipo passera, finemente lavorata, vendesi prezzo occasione: visitare lunedì, dalle 17 alle 19, Salita Promontorio 19, Bertoli. 76984 Q

BATTELLO guzzo elegante, con remi, vela, tenda sole, tenda pioggia, vendesi causa partenza. Porto Barcola. 76777 Q

CAMION Fiat 15 ter oppure corrispondente altra fabbrica, prenderei in affitto mettendo carico mio tutte spese di manutenzione. Offerte «Camion» Piccolo. 69830 Q

CUTTER 7 metri lungo, 2 largo, tuga 10 posti, completo, occasione, 6000, vendesi immediatamente. Vido, Pescheria. 76646 Q

HARKY-Davidson 5 HP., ultimo modello, quasi nuova, completamente equipaggiata, vendesi. Rivolgersi Mainoldi, presso Mangili, via S. Anastasio 1. 76421 Q

MAGAZZINO-ufficio arredato, acqua, gas, scambiasi con automobile da convenirsi. Tel. 34-24. 69626 Q

MOTO Reve leggera, ultimo modello, valvole comandate, bellissima vendo causa partenza lire 2600. Via Foscolo 37, I sinistra. 76469 Q

MOTOCICLETTA Bianchi, qualunque prova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7702 Q

MOTOCICLETTA quasi nuova, Wanderer, 3.20 HP, vendesi, 5300. Corso Vitt. Em. 12, mezzanino, sinistra. 7704 Q

NOLEGGIASI autovettura Fiat 25 per 35, torpedo perfetta, qualunque viaggio prezzi modici, eventualmente vendesi. Via SS. Martiri 11; telefono 42-92 due volte. 76399 Q

PREZZI convenienti trovate pezzi ricambio Exelsior, Indian, Bianchi, motori Anzani, S. Giacomo 7 Cremascoli. 69276 Q

QUATTRO carrozze rimorchio per tramvie, scartamento metri 1, nuove, vendonsi. Scrivere: Officine Meccaniche, via Prenestina 39, Roma. 10862 Q

SCAMBIEREBBESI camion 15 Ter, 18 Biele, pagando differenza. Offerte: Fiume, Calzoleria Popolare, via Mameli 12. 2020 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

COMMERCIANTE cerca quale prestito lire 8500 verso forte garanzia, restituendo in 7 mesi. Offerte «8500 A» Piccolo. 76821 R

COMMERCIO rateale articoli vasto consumo, cerca correntista o socio, modesto capitale, assicurato. Offerte «Risorsa», Piccolo. 77115 R

DAREBBESI in consegna buffet per stagione estiva. Indirizzo Piccolo. 76865 R

DISPONGO 20.000 azienda verso garanzie, utile assicurato. Offerte «Sicurezza» Piccolo. 69534 R

LATTERIA, caffè, bottiglieria, con vendita frutta, erbaggi, latticini, dolci, con retrobottega, vendesi. Via S. Marco 30. 69674 R

LATTERIA, caffè, vino, birra, liquori, vendesi occasione. Solitario 10, drogheria. 76979 R

MAGAZZINO adatto deposito legna, carbone, installazione officina e segheria elettrica, garage, cedesi solo risarcimento spese acquisto. Rivolgersi Ghega 17, ristorante. 76803 R

NEGOZIETTO buona posizione, articolo indifferente, anche provincia, cerco. Offerte «Articolo» Piccolo. 76855 R

PER azienda seria e lucrosa cercansi capitalisti. Si riflette solamente su offerte serie ed oneste. Sub «Onestà» al Piccolo. 7722 R

SOCIO qualsiasi industria, disponga 3400 lire, cerco. Offerte «Socio» Piccolo. 76783 R

SPACCIO vini, paraggi Stazione Centrale, cedesi. Muda vecchia 5, buffet. 76805 R

SPACCIO vini vendesi causa partenza. Via Giuliani 14. 76917 R

20.000 lire cercansi con 7 per cento. Offerte «Fedele» al Piccolo. 76809 R

VERSO buonissima garanzia cercansi lire 5500, con pagamento rateale, con buonissimo percento. Offerte «Percento», Piccolo. 750 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA vendesi via dei Mirti 17. Eventuali offerte indirizzare al dott. V. Pegan, avvocato, Lubiana. 25342 S

CASA con terreno adiacente, ad Erpelle, uso albergo e trattoria, vendesi. Ind. Piccolo. 76923 S

CASA Barcola-Riviera, lire 56,000; casetta in Gretta, 6 locali, orto, lire 38.000; parte della casa, 2 camere, cucina, cantina, Roiano, lire 16,000, vendonsi. Caffè XXX Ottobre, Ferdinando. 77055 S

CASA Scorcola, 8 locali, gas, giardino, saldo prezzo 38.000, vendesi. S. Michele 25, I. 7731 S

CASA signorile da vendere a Graz, centro, comfort moderno, per sole 75.000 lire, adatta per speculatori. Offerte «Graz 11» Piccolo. 69284 S

CASE due in città vendo: affidata a me la pertrattazione. Affare ottimo urgente. Ugo Gabrielli v. Mazzini 22 I. 7707 S

CASETTA 4 locali, orto, pozzo, Roiano-Scorcola S. Pietro, vendesi. Informazioni liquoreria, Udine 27, esclusi mediatori. 76835 S

CASETTA composta stanza, cucina e cortile, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 76571 S

SU villa 18 locali città grandioso giardino pronta entrata, cercansi 50.000 a mezzo ipoteca. Dreosi Commisso Corso Garibaldi 14, I. 69094 S

TERRENO 200 ettari, Venezia Giulia, da vendere, metà bosco, adatto allevamento bestiame, commercio legno. Offerte sub «Buona occasione» al Piccolo. 69286 S

VENDESI a Volosca, nel centro del luogo, sulla strada maestra, casa composta di 3 quartieri, locale uso negozio, forno e pasticceria, indi una stalla con cortile e separata cantina. Si darebbe anche in cambio per altro possesso a Lubiana, Spalato o Susak. Mediatori esclusi. Rivolgersi alla pistoria casa N. 19, Volosca. 25374 S

VILLA pronta entrata, 9 locali, giardino, comfort moderno, luce elettrica, paraggi S. Michele, vendesi, 78.000. Rivolgersi banco Caffè Centrale. 76667 S

VILLA Milada, a Portorose, da vendere. Ammobiliata, direttamente al mare, bagno proprio. Rivolgersi al proprietario dott. Papirnick, Portorose. 2019 S

VILLA due piani, 5 stanze, cucina, camerino bagno, 2 closet, 2 dispense, acqua, gas, giardino, pozzo, stalletta, pronta entrata, vendesi. Indirizzo Piccolo. 71791 S

VILLE diverse, Portorose, vuote, ammobiliate, pronta entrata, vendonsi. Informazioni: Villa Tosca, Portorose Comisso. 76781 S

VILLA splendida, 10 ambienti, massimo comfort moderno, garage, giardino, posizione amena, vicinanze centro città, prontamente libera, vendesi. Offerte serie sub «200.000» al Piccolo. 77101 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 al parola. Minimo L. 6.— T

GRIGNANO affittasi quartiere ammobiliato dal 16 agosto a tutto settembre. Rivolgersi via San Michele 13. 7697 T

PORTOROSE stanza ottima pensione 18 lire giornaliere, stanza con cucina. Albergo S. Lucia. 68852 T

VILLEGGIATURA. Villa «Professor», Moccò, affittansi camere con vitto: prezzi modici. 69450 T

Diversi

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— U

A RATE vendonsi scampoli, stoffe, sete, telerie, calze. Istituto 39, II, destra. 76963 U

AGENTE cinquantenne, ottima posizione, conoscerebbe buona massaia, quartiere arredato, anche povera ma colta, scopo matrimonio; anonime cestinansi. Sub «Agente», Piccolo. 69592 U

ALLE buone madri, pietosamente si rivolge la signora Tina Carbone, abitante in via Solitario 13, I, affinchè vogliano aiutarla finanziariamente per poter ritirare il proprio figlio, affidato a balia da 12 mesi, non potendo più vivere lontana dal suo caro e dovendo ad essa corrispondere l'intero assegno. Ne anticipa vive grazie. Informazioni ed offerte al domicilio indicato. 000 U

ANTIFECONDATIVI sicurissimi, pronti, chiedere Laboratorio ortopedico, via Coroneo 13, I piano, Trieste. 1803 U

ARRIVATI splendidi cappelli originali. Assortimento fiori, frutta. Riformansi, scelta, 50 forme nuove. Prezzi ribassati. Salone Francescato, Pesce 4. Modiste sconto. 964 U

AUTOTRASPORTI qualsiasi destinazione, prezzi modici. Telef. 34-24. 69624 U

BENEDETTA. La tua disperata certezza viene smentita dal bene che ti voglio, che sempre ti vorrò; ti mando il saluto mio anima santa; arrivederci! 77079 U

CINQUANTAQUATTRENNE distinto, conoscerebbe signora trentacinquenne, scopo matrimonio. Scrivere «Cinquantaquattrenne», Piccolo. 77109 U

DOMENICA 31 luglio e lunedì 1.o agosto, grande sagra al bosco di S. Luigi. 76557 U

DONNA di cuore, fidatissima, prenderebbe a [illegible] sto bambino, vicinanze Pordenone. Indirizzare offerte Gretta di sotto 159, Amalia Bariera. 76975 U

IERI arrivato, spero, ardentemente vederti stasera. Ho atteso con ansia quanto chiestoti, ma invano. Riparto fra due giorni: quale lieta sorpresa posso attendermi?... Ti confesso d'aver trascorso mia settimana molto triste, lontano da te e privo di notizie!... Ma sai, amor mio, quanto ho sofferto?! P. 69528 U

LENTIGGINI, bitorzoli, macchie del viso, scompaiono usando l'Acqua Antifelidica preparata nella farmacia Godina, San Giacomo, Trieste. 324 U

LINEA telefonica con apparato cedesi prontamente a persona abitante in via Battisti, via Giulia (numeri dispari) od Acquedotto (numeri pari). Rivolgersi via Commerciale 328, IV, sinistra, ogni giorno, dalle 1 alle 2 pm. 76957 U

OGGI, domani, grande trattenimento di danza all'aperto. Scoglietto Guardiella 167. 69649 U

QUELLA persona che cercava di comperare [illegible] setta con negozio, è pregata di rivolgersi indirizzo Piccolo. 77011 U

SALA Scoglietto. Oggi grande festino danzante dalle 18-23. 77057 U

SALA Milano, oggi ballo con orchestra, Campi Elisi. 76851 U

SALOME'. Disperatissimo tua partenza, constato ora maggiormente che senza Puci, mia esistenza sarebbe impossibile. Scrivimi sovente. Salutissimi. 76891 U

SCABBIA viene guarita usando lo «Scabiolai» preparato nella farmacia Godina. S. Giacomo, Trieste. 324 U

SIGNORINA seria desidera conoscere distinto signore, scopo matrimonio; esclusi anonimi. Scrivere «Tina B.», Piccolo. 76927 U

STERMINATORE delle cimici «Astorpop» [illegible] parecchio brevettato arrivato. Lire 20 compresa applicazione. S. Caterina 9, in corte. 69930 U

VENTIDUENNE serio, impiegato, violinista, desidera conoscere distinta signorina pianista, scopo matrimonio. Offerte «Violinista», Piccolo. 69551 U

VENTIQUATTRENNE buona posizione, desidera conoscere signorina simpatica, scopo matrimonio. Scrivere «Simpatica», Piccolo. 77017 U